



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 87 del 23/10/2017

Seduta di convocazione. Il giorno ventitre ottobre duemiladiciassette ore 21:05, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Ghidotti Roberto	Presente
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente	15	Tosi Matteo Luigi	Presente
3	Albani Alessandro	Presente	16	Castiglioni Gianluca Angelo Mario	Presente
4	Pinciroli Livio	Presente	17	Provisione Michela	Presente
5	Tosi Gianfranco	Assente	18	Castiglioni Andrea	Presente
6	Licini Paolo Iginio	Presente	19	Brugnone Massimo	Presente
7	Azzimonti Ivo	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Gorrasi Carmine	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Fraschini Donatella	Presente	22	Mariani Valerio Giovanni	Presente
10	Buttiglieri Maria Angela	Presente	23	Genoni Luigi	Presente
11	Tallarida Francesca	Presente	24	Cerini Claudia	Presente
12	Genoni Paolo	Presente	25	Tallarida Orazio	Presente
13	Cornacchia Diego	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Arabini Miriam, Tovaglieri Isabella, Farioli Gianluigi, Maffioli Manuela, Chiesa Alessandro Angelo Maria, Rogora Massimo, Magugliani Paola

Assiste il Vice Segretario Generale Comunale Avv. Maria Antonietta Carra.

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 SETTEMBRE 2017.

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 11 settembre 2017 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza, e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 14, comma 4, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione resa in modalità elettronica alle ore 21.14:

Presenti 24 Consiglieri;

Voti favorevoli e unanimi 24: Albani Alessandro - Antonelli Emanuele - Azzimonti Ivo - Berutti Cinzia - Brugnone Massimo - Buttiglieri Mariangela - Castiglioni Andrea - Castiglioni Gianluca - Cerini Claudia - Cornacchia Diego - Frascini Donatella - Genoni Luigi - Genoni Paolo - Ghidotti Roberto - Gorrasi Carmine - Licini Paolo - Mariani Valerio Giovanni - Pincirolì Livio - Provisone Michela - Reguzzoni Maria Paola - Tallarida Francesca - Tallarida Orazio - Tosi Matteo - Verga Valentina

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 11 settembre 2017, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 11.09.2017

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Benvenuti, bentornati, per chi ha potuto anche magari riposare con qualche giorno di vacanza, magari qualcuno ha lavorato tutta l'estate quindi comunque bentornati rispetto ai lavori del Consiglio Comunale.

Stasera abbiamo all'Ordine del Giorno 13 punti, 2 deliberativi e poi a seguire interrogazioni e mozioni.

Io devo soltanto dire una parola rispetto alla giornata di oggi. Sapete che è l'11 settembre, devo ringraziare il Sindaco che stamattina ha commemorato insieme alla JCI e agli Amici del Tempio Civico, la giornata che voi sapete è importante, con l'attacco alle Torri Gemelle nel 2001 e quindi come Consiglio Comunale ci uniamo a questa iniziativa, ringraziando il Sindaco e ovviamente, essendo vicini rispetto a tutto quanto è successo.

Insieme a questo vi chiedo, ovviamente nel silenzio ma senza fare il minuto, di ricordare anche ahimè rispetto ai tragici eventi di ieri a Livorno, anche quella povera famiglia che è incappata in una disgrazia che non vorremmo mai che succedesse.

Bene, passo adesso la parola al Sindaco per le comunicazioni.

Punto n. 1

Comunicazioni del Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Buona sera a tutti. Inizio, sono 2 le comunicazione che vorrei fare stasera.

La prima, inizio col fare a nome mio, a nome di tutta la Giunta, ma penso anche di tutto il Consiglio Comunale, anzi ne sono sicuro, i più sentiti auguri ad Andrea Castiglioni, nostro Consigliere che è convolato a nozze, quindi gli auguro veramente una vita felice e serena.

(Segue intervento fuori microfono).

Poi volevo ricordarvi invece l'invito a partecipare all'incontro sul referendum per l'autonomia che si svolgerà mercoledì 20 settembre a MalpensaFiere. È un evento unico a livello regionale, sono stati invitati tutti i 1.540 Sindaci della Lombardia, e ci sarà chiaramente il Presidente Maroni ed altri ospiti eccellenti, sarà data la parola sia a Sindaci del Centro Destra che a Sindaci del Centro Sinistra.

È un'occasione per approfondire questo discorso dell'autonomia e abbiamo voluto organizzarla per confermare il nostro ruolo di città che si mette sempre a disposizione del territorio. A questo proposito anche la cittadinanza è invitata. Grazie.

Punto n. 2

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, signor Sindaco. Rispetto ai lavori dell'Ordine del Giorno, soltanto un punto che abbiamo concordato in Ufficio di Presidenza, se arriveremo a discutere il punto 10, che è un'interrogazione del Partito Democratico in merito alle carte d'identità per i richiedenti protezione internazionale, verrà accorpato con la mozione del Presidente Cornacchia del Gruppo Misto relativa al rilascio di documenti di riconoscimento ai migranti.

Ovviamente una è un'interrogazione, l'altra è una mozione quindi verrà votata.

Punto n. 3

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 27 giugno 2017. VERBALE N. 74

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi al punto 3: "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 27 giugno 2017". C'è qualche osservazione? Pongo per alzata di mano in votazione...

(Segue intervento fuori microfono).

Pardon, la parola alla Consiglieria Claudia Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Premesso che, alcune volte non mi ricordo neanche io quello che voto, però mi sembrava che nella delibera della Polizia Mortuaria che avevamo modificato il Regolamento, io mi ero astenuta e qui vedo tutti all'unanimità favorevoli. Mi chiedevo come si possa verificare, se c'è un modo per riverificare le votazioni, poi in un'altra mi sembrava di avere votato contro e qua sono tra gli astenuti, mi chiedevo se c'era un modo per verificare.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il modo di verificare c'è, nel senso che quando vi arrivano i documenti e vedete queste incongruenze sarebbe opportuno, visto che diciamo è un dato tecnico più e anche politico, ma soprattutto in questo caso tecnico, sentire la Segreteria Generale che attraverso le sbobinature registra sostanzialmente quello che nelle sbobinature c'è. Eventualmente adesso facciamo un controllo rispetto a questo, comunque lo poniamo in votazione con la verifica o?

(Segue intervento fuori microfono).

Perfetto, quindi lo poniamo comunque in votazione con l'eventualità che se ci fosse l'errore segnalato dalla Consiglieria Cerini, ne verrà preso atto e verrà di conseguenza corretto.

Allora per alzata di mano pongo in votazione il verbale della seduta del 27 giugno. I favorevoli? I contrari? Va bene, allora li dico io: astenuto il Consigliere Cornacchia, astenuti i Consiglieri Genoni e Cerini. Favorevoli i Consiglieri: i Ghidotti, Genoni Paolo, Gianluigi Fa-

rioli, Donatella Fraschini, Carmine Gorrasi, Francesca Tallarida, Matteo Tosi, Albani Alessandro, Licini e poi da questa parte Brugnone Massimo, Cinzia Berutti, Valentina Verga, Michela Provisions, Gianluca Castiglioni, il Presidente e il Sindaco.

Punto n. 4

Acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente dei beni oggetto del decreto di trasferimento beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ex art. 48, comma 3, lettera c), Decreto Legislativo 159/2011 dell'ANBSC n. 2716 del 19/01/2017.I.E. VERBALE N. 75

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Proseguiamo quindi con la discussione all'Ordine del Giorno: "Proposta di delibera di Giunta: Acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente dei beni oggetto del decreto di trasferimento beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, ex art. 48, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 159/2011 e successivi". Presenta l'Assessore Arabini.

Assessore Arabini Miriam

Buona sera a tutti. Spero di non annoiarvi con uno sciorinare di normative. Questa proposta di Giunta fatta al Consiglio deriva dall'articolo 48, comma c) del Decreto Legislativo 159, del codice delle leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché delle disposizioni in materia di documentazione antimafia. Grazie a questa normativa con ordinanza del Tribunale di Varese, a seguito di una sentenza della Suprema Corte di Cassazione e precisamente del 17/06/2010, è stata disposta in danno a un cittadino bustocco, la confisca di numero due appartamenti posti al primo piano e un negozio al piano terra in via Quintino Sella.

Con una delibera di Giunta Comunale dapprima la 320 del 9/05/2011 e successivamente la 120 del 3/08/2016, è stata dichiarata la disponibilità del Comune di Busto Arsizio a partecipare a una manifestazione di interesse per l'acquisizione dei beni sopra elencati nel patrimonio indisponibile del Comune.

La procedura è stata così eseguita cronologicamente: il decreto di trasferimento dei beni avvenuto il 19/01/2017; il verbale di consegna degli immobili il 20 marzo 2017; la determina dirigenziale il 06/07/2017; l'esecutività della determina il 17 luglio 2017; la pubblicazione della medesima il giorno successivo 18/07/2017; la scadenza per la presentazione di un bando d'interesse proposto dal Dirigente del Settore Servizi Sociali il 4/08/2017. Ad oggi le domande pervenute che hanno ad oggetto la riqualificazione e l'utilizzo con fini sociali di questi beni sono 2.

L'apertura delle buste è avvenuta l'1/09/2017, e la costituzione della Commissione che andrà a giudicare la bontà e la progettualità, con questo unico scopo esclusivamente sociale di reintegrazione, di ausilio a chi ha deviato o comunque con altro fine di recupero nell'ambito sociale, non è ancora stata formalizzata ma questo avverrà entro la settimana.

I tempi che sono stati criticati anche a livello mediatico, sono tempi imposti dalla legge medesima stante che, è determinante rimanere nell'anno dall'assegnazione da parte dell'Agen-

zia dei beni confiscati, nell'anno, se così non fosse il bene rientrerebbe nella disponibilità della medesima.

Pertanto questo è l'iter seguito con attenzione, vi è stata una modifica a livello catastale perché i beni verificati al catasto non erano stati ben identificati, e pertanto si è resa necessaria anche da parte dell'Ufficio Patrimonio, dell'Assessorato al Patrimonio una rettifica in tal senso. Questo è quanto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie Assessore. È aperta la discussione, se qualcuno vuole intervenire. La parola al Consigliere Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Personalmente volevo ringraziare il lavoro fatto dall'Assessore Arabini e so anche dall'Assessore Riva, che è intervenuto nell'iter di assegnazione del bene nel Comune di Busto Arsizio e poi nella stesura del bando di manifestazione di interesse.

Personalmente ho partecipato per diversi anni all'attività antimafia nella nostra città, un'attività che è stata portata avanti dalle scuole della nostra città, dagli studenti, è bello vedere che dopo parecchi anni anche l'Amministrazione si muova per andare a riassegnare alla società, ai cittadini di Busto Arsizio quello che la mafia gli ha portato via.

Mi permetto se possibile, visto che ci sono altri beni confiscati alla mafia presenti nella nostra città, e spero che l'Amministrazione vada avanti su questo percorso e quindi nel cercare di riutilizzare anche gli altri beni presenti, se possibile magari cercare di coinvolgere proprio quelle forze che negli anni passati si sono interessate di questa tematica. Quindi assolutamente ben venga la scelta fatta per questi beni in via Quintino Sella, credo che se riuscissimo a coinvolgere gli studenti che tutti gli anni portano avanti progetti di educazione alla legalità, nel cercare di chieder loro anche magari quale può essere la destinazione sociale che gli altri beni presenti a Busto Arsizio, secondo loro può essere la destinazione migliore, magari riusciamo a continuare questo coinvolgimento tra la società civile e l'Amministrazione.

Credo che i tempi ci siano, so che c'è una disponibilità da parte dell'Amministrazione quindi quello che volevo chiedere è questo, che per gli altri ci sia un maggior coinvolgimento della città anche dal punto di vista programmatico per stabilire l'utilizzo finale di questi beni. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere. Il Consigliere Castiglioni Gianluca. Prego.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti.

Solo per ribadire che anche Busto al Centro è assolutamente favorevole a questa acquisizione di questi beni che vengono confiscati, soprattutto per le finalità per le quali devono essere questi beni utilizzati. Quindi credo che l'utilizzo per i fini sociali, come specificato nella proposta di Giunta, sia assolutamente da sottolineare e vorremmo che tutto il Consiglio Comunale fosse poi informato su come andranno le cose, su come poi verranno assegnati questi immobili, perché crediamo che davvero questo utilizzo possa essere di grande utilità per i fini sociali a cui viene destinata la cosa. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Presidente Cornacchia, prego.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Grazie a lei Presidente. Su questo punto mi riallaccio. Informativa a posteriori potrebbe essere inutile, credo che l'informativa debba essere preventiva, nel senso che quando ci fu la manifestazione d'interesse da parte del Comune, il 4 agosto 2016, la manifestazione aveva un senso, una logica predefinita e si diceva: "l'assegnazione di questi beni per destinarli a finalità sociali e in particolare per destinarli alla realizzazione di un progetto finalizzato a sostenere l'avvio al lavoro delle persone in svantaggio socioeconomico", quindi già di per sé noi avevamo le idee ben chiare su cosa sarebbe avvenuto nel dare questi beni in comodato a una qualche società, a qualche Ente che avrebbe gestito in vece e per conto del Comune di Busto Arsizio.

Ora noi andiamo a dire nel deliberato che in realtà c'è un'affinità sociale dalla quale non si può prescindere e apprendo, vedo che con piacere la collega ed amica Assessore Arabini sa bene che se entro l'anno non si dovesse concludere questo iter, l'agenzia riporta a casa i beni e ce li sottrae, per cui sono passati 6 mesi dal marzo 2017 quando furono acquisite con verbale, anche se ovviamente oggi ratifichiamo questi beni al Comune, questo iter deve essere concluso, ma dicevo noi qui oggi andiamo a stabilire, a determinare che queste finalità sociali verranno accertate "sulla base dei risultati dell'indagine selettiva, messa a punto dal Dirigente del Settore 2, Servizi alla Persona".

Che questa indagine sia affidata al Dirigente dei Servizi Settore 2, mi lascia un po' perplesso, cioè la finalità era già a monte prestabilita e questa finalità nel momento in cui acquisimmo questo bene al patrimonio del Demanio Comunale deve essere rispettata. Quindi che oggi si domandi il tutto alla scelta selettiva del Dirigente del Settore, mi lascia perplesso, io direi che sarebbe opportuno che venga decisa dalla Commissione Servizi Sociali.

Quindi l'informativa a posteriori mi sembra un po' superflua, l'informativa deve essere ovviamente in itinere, demandata alla Commissione affinché segua, verifichi e constati quello che succede, quindi questa è una delega in bianco al Dirigente del Settore, cosa che io veramente ho perplessità sul deliberato e sul deliberando.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ci sono altri interventi, in modo che l'Assessore raccoglie, perché ha già preparato una parte delle risposte. Prego, Assessore. Assessore Arabini.

Assessore Arabini Miriam

Rispondo con precisione al collega ed amico Diego Cornacchia. Prima ho elencato 2 delibere di Giunta, una però risale al 9 maggio 2011 e lei dovrebbe aver ben contezza del contenuto di questa delibera, la nostra è solo successiva e la delibera al quarto punto del 2011 prevedeva: "demandare al Dirigente l'adozione di tutti gli atti conseguenti e presenti". Quindi noi nella continuità abbiamo delegato il Dirigente, non è un passo nuovo è un passo già eseguito e concluso con il mio bando.

Per quanto riguarda invece il dottor Castiglioni al quale rispondo, nel bando è ben precisato che l'attività dei Servizi Sociali non si esaurisce solo con l'assegnazione, ma con una costante verifica annuale, quindi nel caso in cui vi fossero delle anomalie nella gestione e nel fine sociale per il quale è predisposto il bene, è prevista nel bando, e quindi nella concessione sarà riportato, la revoca.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Gli interventi sono conclusi, passiamo alla votazione.

Possiamo votare? Allora votiamo. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 22 (ventidue). Non partecipa 1 (uno). Votanti 22 (ventidue). Favorevoli 22 (ventidue). Nessun contrario. La delibera è approvata.

Immediata eseguibilità? No? Sì. Immediata eseguibilità per alzata di mano. Gigi sei favorevole all'immediata eseguibilità? Allora la Consigliera Verga segnala che non era presente ma vota favorevole. Quindi immediata eseguibilità all'unanimità.

Punto n. 5

Possibili scenari Gruppo Agesp e gara ATEM Varese 3 Sud – Indirizzi in merito alla manifestazione di interesse. I.E. VERBALE N. 76

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi al punto numero 5 all'Ordine del Giorno: "Proposta di Giunta Comunale: Possibili scenari gruppo Agesp e gara ATEM Varese 3 sud - Indirizzi in merito alla manifestazione di interesse". Il Sindaco per la relazione. Prego, la parola al Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Dunque, con deliberazione comunale del 31 gennaio 2017, il Consiglio Comunale, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Agesp ed in particolare della So-

cietà Agesp S.p.A., Agesp Energia S.r.l., Preapli Gas S.r.l., ha adottato una serie di indirizzi riguardanti le così dette “attività industriali”.

In particolare la soluzione delineata dal citato atto, prevede la selezione di uno o più partner finalizzata alla valutazione di possibili aggregazioni con operatori attivi in settori uguali o affini o comunque complementari, attraverso accordi e atti societari diretti alla creazione di società operative comuni, così da generare una massa critica sufficiente per garantire un solido posizionamento competitivo di lungo periodo.

Per fare questo la società Agesp S.p.A. in data 23 febbraio 2017, ha pubblicato l'avviso di sollecitazione all'invio di manifestazione d'interesse, per operazioni di partnership tra società del Gruppo Agesp ed operatori terzi.

Agesp ha trasmesso poi a questo Ente, la relazione finale relativa alla procedura in oggetto, redatta dalla Commissione esterna all'uopo nominata dall'Amministratore Unico di Agesp S.p.A.

Con la medesima nota con cui è stata trasmessa a questo Ente la relazione, è stato richiesto anche all'Amministrazione Comunale di fornire formale benestare, ai fini del proseguimento della successiva fase di approfondimento giuridico, economico, finanziario e gestionale per l'individuazione finale dei potenziali partner.

Dalle risultanze della relazione sono pervenute queste manifestazioni di interesse: una dall'AMERICA'S POWER PARTNERS, un'altra dalla ACSM-AGAM S.p.A., una dalla EROGASMET S.p.A, una dalla GAS2000 S.p.A. e una dalla ATI SPIGAS – CANARBINO S.p.A.

La Commissione ha proceduto all'analisi e alla valutazione delle singole proposte, e chiaramente la loro rispondenza rispetto ai requisiti previsti dalla manifestazione d'interesse, nonché a quelli espressi dal Consiglio Comunale, che avevo detto precedentemente.

Dall'analisi di queste società è emersa la seguente graduatoria: la prima è risultata la ACSM-AGAM S.p.A., la seconda la GAS2000 S.p.A., la terza EROGASMET S.p.A., la quarta l'ATI SPIGAS – CANARBINO e la quinta l'AMERICA'S POWER.

In particolare la proposta presentata dalla prima, la ACSM-AGAM, presenta un'elevata possibilità d'interazione con il Gruppo Agesp in ragione delle evidenti affinità delle attività svolte dai due soggetti. Sussistono infatti forti sinergie ottenibili in tutti i business svolti da quest'ultima, e pertanto la possibile interazione sembrerebbe poggiare su basi solide.

Con questa proposta di Giunta al Consiglio Comunale si è ritenuto pertanto opportuno, sulla base delle risultanze della manifestazione di interesse, assumere i seguenti indirizzi che le società del Gruppo Agesp dovranno adottare. Quindi avviare le attività di nomina di un advisor, sulla base delle risultanze del verbale di selezione reso in data 12 luglio 2017 dalla Commissione, che comunque ricordo com'era composta: dal professor Sciumè che era il Presidente della Commissione, professor D'Aries componente della Commissione, professor Reboa componente della Commissione e l'avvocato Mazzocco, che era Segretario della Commissione.

Tra l'altro ne approfitto per ringraziarli perché erano presenti durante la Commissione che si è svolta in settimana, così hanno potuto dare le risposte ai quesiti che sono stati formulati.

Quindi avviare, abbiamo detto, le attività di nomina di un advisor, poi adottare un atto di indirizzo in ordine alla prosecuzione da parte di Agesp S.p.A della selezione del partner con il primo soggetto posto in graduatoria, che è individuato, come ho detto prima, nella società ACSM-AGAM S.p.A. Poi di adottare anche con la medesima compagine societaria o, in subordine,, con gli operatori economici presenti nella graduatoria che hanno manifestato interesse, delle migliori soluzioni compatibili con la partecipazione di Prealpi Gas S.r.l. alla gara dell'ATEM 3 Varese Sud, coinvolgendo a tal fine i soggetti istituzionali societari coinvolti nel contesto di Prealpi Gas S.r.l.

Si chiede quindi in sostanza alla Società Agesp di proseguire con le operazioni, e quindi di procedere alla nomina di un advisor che presenti un piano possibile di aggregazione, o di partnership o di vendita delle attività del Gruppo Agesp interessate. S'intende che l'advisor studierà le possibili operazioni con la prima società ma non è detto che si concludano con lei, tutto aperto anche alle eventuali altre società, qualora le proposte che faremo e che ci saranno fatte non soddisfino le esigenze di entrambe le parti. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Penso che il punto sia stato abbastanza approfondito, perché alla fine del mese di luglio, nei primi giorni di agosto, come richiesto nella Commissione precedente era stata consegnata la relazione dei consulenti. So che c'è stata Commissione, Commissione che ha visto l'approvazione della proposta di delibera da parte della Maggioranza e l'astensione della Consiglieria Cerini e della Consiglieria Berutti.

Io apro ovviamente la discussione, se qualcuno vuole intervenire, oppure passo subito al voto. La parola al Consigliere Ghidotti.

Consigliere Ghidotti Roberto (Lista Antonelli)

Grazie, Presidente. Solo per ribadire quanto è emerso nell'ambito della Commissione dove abbiamo sviscerato ampiamente il problema, approfittando anche della presenza dei 3 Revisori, dei 3 Saggi che effettivamente hanno svolto un lavoro direi pregevole.

Diciamo che la scelta è stata fatta sulla base dell'offerta e sulla base degli elementi che erano indicati negli indirizzi dati dal Consiglio Comunale, al di là del fatto che la prima nella graduatoria ha presentato un'offerta più completa, quindi riguardante sostanzialmente tutta l'attività del Gruppo Agesp, abbiamo avuto assicurazioni che anche le altre 4 offerenti hanno dei requisiti di solidità patrimoniale e finanziaria.

Quindi la scelta è stata fatta tenendo conto di entrambe le cose, questo è molto importante perché siamo solo all'inizio del lavoro, poi l'advisor dovrà elaborare un Piano Industriale, dovrà stabilire come fare l'aggregazione, se sarà un'aggregazione di minoranza, di maggioranza, una vendita, i prezzi di concambio, è fondamentale che anche gli altri offerenti abbiano i requisiti per partecipare altrimenti avremmo fatto tutto per niente, se la scelta fosse stata solo sulla base della completezza dell'offerta.

Quindi come Lista Antonelli ribadiamo però il nostro parere favorevole su questa mozione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie al Consigliere Ghidotti, anche per i suggerimenti tecnici. La parola al Consigliere Farioli.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Io voglio sottolineare, anche perché rimanga correttamente traccia di un percorso che il Presidente della Commissione Tosi, e soprattutto i 4 membri della Commissione di esperti, hanno permesso di poter approfondire nel corso del dibattito della Commissione.

Faccio presente qui quelli che secondo me sono i punti di forza di questo percorso, e quelli che devono essere a mio avviso però le preoccupazioni e insieme gli auspici che con questo atto di indirizzo un Consiglio può dare.

Ma va sans dire, la lettura approfondita della relazione degli esperti, in uno, con gli elementi che noi abbiamo potuto approfondire e avere, dimostrano che in questo caso è stata fatta una graduatoria non tanto che assegna il vincitore di un appalto, qui siamo in una manifestazione di interesse, in un percorso dinamico. Un percorso dinamico che ha la sua ragion d'essere nelle scelte che questa Amministrazione in continuità, per anni ha voluto fare nel far sì che, rispetto alla vendita "tout court" delle partecipazioni di valenza strategica industriale, piuttosto che alla gestione in house venisse valorizzato, anche nel contesto del mutante quadro legislativo, "mutante in continuum", la possibilità di continuare a svolgere un ruolo baricentrico e strategico con le realtà patrimoniali da valorizzare al massimo e di know-how, che il nostro sistema delle partecipazioni prevalentemente nella galassia Agesp possa avere.

Facevo presente nella Commissione, ma ritengo corretto farlo in sede più ampia consiliare, che uno degli elementi fondamentali in questo percorso è anche, insieme alla variabile trasparenza, la variabile efficacia e tempestività.

Penso che sia noto a tutti coloro i quali con passione seguono le dinamiche degli Enti Locali di questa legge, che in questo periodo c'è un'accelerazione forte nel sistema delle partecipazioni comunali e non solo, che i cambi di Amministrazione spesso comportano un'accelerazione o una fermata anche se non improvvisa di alcune dinamiche, ma soprattutto faccio presente che come correttamente ci hanno spiegato, a sollecitazione del Consigliere Ghidotti per quanto riguarda la capacità patrimoniale e la solidità dei gruppi che hanno risposto, e mia per quanto riguarda la possibilità che l'advisor possa lavorare su indicazione e indirizzo del Consiglio non solo e unicamente con la società che oggi evidentemente è prima in questa graduatoria, ma perché è prima? Perché è quella che risponde in maniera evidentemente più prossima alle richieste complessive e strategiche che questo Consiglio aveva dato, perché AGAM-ACSM, tra l'altro società per azioni quotata in borsa, è quella più simile dal punto di vista delle valenze industriali dei servizi ad Agesp, è quella massimamente interessata a porre in essere una valenza strategica anche con soluzioni di continuità, è quella che maggiormente potrebbe valorizzarle, però è altrettanto vero che qui diciamo anche che va in gioco per esempio il problema della distribuzione del gas.

Allora, la domanda che io ponevo e che ritengo debba essere perlomeno acquisita come raccomandazione nelle successive fasi di nomina dell'advisor, e che temo debba essere oggetto proprio di una specifica se non emendativa almeno di indirizzo negli atti successivi, è che il

primo punto: “di avviare attività di nomina di un advisor”, sia accompagnata da queste avvertenze.

Perché è evidente che nessuno come me vuole augurarsi lo spezzatino tipo Alitalia, ma è altrettanto evidente che per esempio ACSM-AGAM oggi opera in una partnership pubblico-privata della galassia A2A, ed è presente su molti tavoli regionali e non, con altre realtà locali e in più oggi è prevalentemente coi Comuni di Como, Monza ed altri, in altri ATEM, laddove per esempio il problema della distribuzione è stato già risolto con delle gare effettuate.

Per cui potrebbe essere interesse di Busto Arsizio, dell’Agesp come socia di Prealpi Gas, che per esempio il settore della distribuzione non venga trattato solo in subordine con ACSM ma venga trattato e discusso separatamente.

Ecco perché io condivido questo percorso, raccomando trasparenza, efficacia e velocità, ma credo che nei successivi atti di attività di nomina debba esserci uno specifico indirizzo in questo senso, perché non vorrei che un’interpretazione in senso stretto di adottare la selezione col partner primo soggetto, e solo in subordine le altre possa risultare una forma di limitazione della massimizzazione del risultato.

Lo dico perché confermo il voto favorevole, ma ci tengo a esplicitare questo. Purtroppo quando si ha a che fare con un Soggetto Pubblico le esigenze di trasparenza sono esigenze importantissime, ma siccome la variabile tempo potrebbe far sì che il patrimonio delle nostre società e i nostri valori, venga a essere svilito attraverso la velocizzazione di altri Comuni e soprattutto la diversità strategica della distribuzione dell’ATEM, di cui tra l’altro come Comune noi siamo anche stazione appaltante, possa essere un freno.

Per cui io credo di votare questo ma di essere attenti nei passaggi successivi a verificare che il senso stretto di questo non elimini altre opportunità. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei Consigliere. Consigliera Cerini Claudia.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io volevo ripetere quello che ho già detto in Commissione, sostanzialmente che noi ci troviamo a votare degli indirizzi che ci sono stati imposti, non abbiamo potuto modificare nulla, e un Piano Industriale che non ci viene in un certo senso svelato perché definito segreto industriale.

Quindi io volevo fare un paio di domande. Mi scuso perché il documento del verbale che l’advisor ha procurato in realtà io non sono riuscita a vederlo per problemi con la posta, lo vedo adesso e vi volevo fare un paio di domande.

Una è sempre sulla raccolta e gestione dei rifiuti, in quanto si legge in questo Piano che vi è interesse anche al trattamento, quindi alla termovalorizzazione dei rifiuti e questo nell’ottica però di un inceneritore che noi abbiamo deciso di spegnere, cosa succederà da qua al 2021? E cosa succederà dopo il 2021? Se è stata pensata questa cosa, perché come dicevamo da un lato noi abbiamo..., è stato detto, anzi non noi ma voi avete detto che l’inceneritore

deve continuare la sua attività fino al 2021, dall'altro però si stanno prendendo accordi con una società esterna che vorrebbe anche gestire lo smaltimento.

Poi non ho visto in questo verbale l'interesse magari a sviluppare fonti energetiche alternative a parte qualche colonnina per le ricariche elettriche, quindi volevo capire che importanza avrà in questa trattativa quello che riguarda tutte le fonti energetiche che possono essere alternative, non solo la cogenerazione che comunque in quanto appunto brucia gas alla fine produce comunque inquinamento sul territorio.

Io personalmente la soluzione teleriscaldamento a me personalmente non piace perché è una soluzione rigida, che vincola per molti anni visti gli ingenti investimenti e noto che questa società comunque ha un grosso interesse sempre in questo settore invece.

Mi chiedevo anche su questa nuova politica di Agesp della raccolta con tariffa puntuale se, diciamo, tutte queste buone pratiche sono state prese in considerazione o verranno prese in considerazione in questa trattativa. E come ultima cosa, sulla raccolta rifiuti che oggi è un servizio in house mi immagino che non potrà più essere gestito in questo modo, quindi dovrà andare a gara essendo la società non totalmente a partecipazione pubblica, quindi volevo una delucidazione anche su questo punto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Buona sera. Grazie a tutti. Volevo evidenziare due criticità che erano già emerse durante la Commissione e che poi si ritrovano anche nel verbale.

Il primo riguarda la solidità economica di queste diverse offerte, era la domanda che il mio collega Ghidotti ha fatto in apertura ai professori che erano presenti alla riunione di Commissione.

Diciamo che nella documentazione iniziale, così ci ha spiegato il professor Reboa, non era stata richiesta una documentazione contabile, che invece loro che hanno analizzato queste proposte hanno chiesto a supplemento della documentazione prodotta da ciascuna delle cordate, con le loro proposte arrivate.

Ad esempio hanno chiesto gli ultimi bilanci approvati. Di una di queste società, esattamente la seconda si legge nel verbale, non è stato possibile avere il bilancio 2016, anche se nell'analisi di questi bilanci il professor Reboa metteva in evidenza come sarebbe stato difficile comunque avere da questi dati un dato concreto e utilizzabile sulla solidità economica di queste società e di queste offerte, proprio perché, dice, ultimamente non è che gli standard economici siano più facilmente comparabili, interpretabili, quindi da una parte abbiamo anche questo punto da tenere presente.

La seconda criticità riguardava il problema della classificazione che loro hanno avuto nel redigere questa sorta appunto di classifica perché, diceva sempre il professor Reboa, che avendo avuto delle proposte eterogenee queste erano difficilmente comparabili, proprio perché soltanto la prima rispondeva in toto, diciamo così, a quello che era stato il mandato, cioè di

avere una varietà di attività all'interno della proposta che si faceva, mentre le altre erano settoriali.

A questo proposito infatti il collega Farioli aveva e ha ribadito anche questa sera la necessità di non fossilizzarsi poi comunque, di non dare tutte le nostre attenzioni soltanto alla società che ha tutte o diverse insomma attività in atto che corrispondono a quelle presenti già in Agesp, ma di mantenere aperto un canale anche con le altre.

Quindi queste erano due criticità che sono state sottolineate dai professori che ringraziamo per essere stati presenti alla Commissione e di averci spiegato l'iter del lavoro svolto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei per i chiarimenti. Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente, grazie. Desideravo sottoporre al Sindaco alcune mie osservazioni che in realtà sono state superate dal bellissimo intervento del Sindaco emerito Farioli, il quale ha colto il vero senso della discrasia di questi punti che stiamo per deliberare.

Noi stiamo dando alcuni atti di indirizzo e segnatamente ai punti 2 e 3 c'è una discrasia in termini, nel primo punto si dice che l'atto di indirizzo deve riguardare esclusivamente la trattativa col primo soggetto posto in graduatoria che è l'AGAM-ACSM S.p.A. Nel secondo punto, un altro atto di indirizzo, di trattare col primo soggetto e in subordine con tutti gli altri soggetti che sono poi interessati.

Questo potrebbe creare veramente dei problemi, seppur Sindaco questo non è ovviamente oggetto di un emendamento, perché nessuno mi sembra si stia perorando a sottoporlo, io credo che all'advisor o a chi per esso all'Agesp, questo tipo di problema lo dobbiamo sollevare, non è semplicemente una raccomandazione che il Sindaco emerito Farioli ha evidenziato, è veramente un punto che seppur ribadisco in questo frangente non soggetto ad emendamento, credo che il contenuto di questo verbale debba essere poi sottoposto a chi di dovere affinché ne tenga conto, se ne tenga conto per non creare soluzioni di disparità o comunque la confusione nelle trattative future che andranno a svolgersi.

Questo è un appunto che mi ero preso, che l'intervento amplissimo e precisissimo di Farioli ovviamente lo ha superato, ma lo ha posto nel miglior modo possibile alla sua attenzione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Penso che non ci siano altri interventi. La parola al signor Sindaco per le repliche.

Consigliere Castiglioni Gianluca, prego, però non aspettiamo che chiuda la discussione perché sennò è anche un po' fastidioso. Grazie.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Solo una precisazione che io volevo avere se era possibile. Visto che è coinvolta anche Prealpi Gas e mi sembra che anche il Comune di Gallarate sia coinvolto, volevo sapere se c'era stata qualche presa di posizione da parte del Comune di Gallarate chiaramente su questa cosa, oppure non rientra nella mozione, nella proposta che viene fatta. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Castiglioni. Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Buona sera. Grazie, Presidente. Chiedevo in merito sempre a questo accordo, guardando il verbale non compaiono nel verbale degli aspetti che secondo me sono molto importanti, delle parole che oggi si parla anche a livello europeo di economia circolare, si parla di quel discorso dei rifiuti zero, dei progetti su cui ci siano aziende che si occupano e fanno del loro core business, del loro business, questo tipo di attività.

Per giunta chiedo se di queste società non abbiamo quelle che sono alcune referenze o progetti pilota che hanno fatto nel loro settore, mi viene perché la conoscenza in me è abbastanza ristretta, ma quando si parla di A2A sappiamo che abbiamo un grosso impianto di teleriscaldamento, quindi l'incenerimento nel bresciano e nella città di Bergamo è con teleriscaldamento, in questo momento.

Quindi chiedo su questa cosa se ci sono dei progetti di queste società in modo che l'advisor, o comunque le persone preposte per un Piano Industriale, possano fare delle valutazioni sulle società che si propongono, per dare una visione diciamo lungimirante verso i nostri cittadini, di avere un aspetto di salute, di benessere per la nostra città. Questo è quello che volevo sapere. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere Genoni. Le repliche al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Spero di ricordami un attimino tutte le vostre richieste.

Per quanto riguarda la Consiglieria Cerini, non capisco... mi sa che è andata un po' fuori tema, non riesco a capire cosa c'entra il termovalorizzatore con questa gara, non se ne parla mai, è fuori dalla discussione.

(Segue intervento fuori microfono).

Ma cosa dice il verbale? Non parla di termovalorizzatore, cioè nelle attività di Agesp non c'è il termovalorizzatore quindi cosa c'entra?

(Segue intervento fuori microfono).

Ma non può mettere sul piatto una cosa che non è di proprietà di Agesp, è di Accam è un'altra cosa.

(Segue intervento fuori microfono).

Lei questa domanda l'aveva fatta anche in Commissione e le era stato detto che non c'entra assolutamente niente, la sua è più che altro una domanda politica. Comunque il termovalorizzatore in questa gara non c'entra assolutamente niente. Se poi mi vuol dire che un domani lo spazzamento e con questo posso ricongiungermi anche al discorso del Consigliere Genoni, Piani Industriali e mica Piani Industriali, siccome Accam è in continuo divenire anche magari con i Piani Industriali nuovi non è detto che un domani non si faccia la famosa economia circolare, i rifiuti circolari, impianti circolari, quindi dallo spazzamento si arriva al termovalorizzatore. Perché lo spazzamento potrebbe anche essere un'attività che non viene ceduta direttamente a queste società, a questi nuovi partners ma potrebbe anche essere preso in considerazione un altro Piano Industriale, magari con i Comuni dove c'è dentro Accam per far continuare Accam. Tutto è ancora in divenire quindi non c'entra adesso con questa gara.

Per quanto riguarda la Consiglieria Berutti, io penso che da quello che ho sentito io, non hanno detto che le società che hanno valutato non hanno solidità o la solidità non si può valutare, si può valutare ma ci sono diversi parametri oggi che sono richiesti per valutare la solidità, solo questo avevano detto, però mi ricordo che avevano detto anche che tutte queste società sono società ottime sotto tutti i punti di vista, poi avevano detto che in una società mancava l'ultimo bilancio, questo è vero me lo ricordo, che però erano andati a verificare tutti gli altri. E cosa dicevano? E questo arrivo anche alla sua seconda domanda, perché loro hanno fatto fatica a scegliere, diciamo non hanno fatto fatica da una parte perché? Perché l'ACSM-AGAM era l'unica società che presentava un po' tutti i Piani Industriali che potevano andare bene, che potevano accogliere quelli di Agesp, mentre gli altri, pur essendo ottimi, però magari interessavano solo determinati rami, per esempio come poteva essere il riscaldamento una, piuttosto che altre cose, ma singole.

Allora loro hanno detto pur essendo solide tutte le società, mettiamo in graduatoria per primo ACSM-AGAM perché è quella più completa per il Piano Industriale che, sia il Consiglio Comunale che la società stessa ha pensato di aderire e di "advenire" per la scelta dei partners.

Poi, c'era qualche altra domanda? Per quanto riguarda Gallarate obiettivamente non lo so, so che anche loro dovevano esprimersi in Consiglio Comunale per la gara di ATEM, però semmai glielo faccio sapere.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Consigliere Farioli.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Approfitto proprio dello spirito che mi pare abbia animato l'intero Consiglio in questa fase, di cercare di dare il meglio e il più efficace delle conseguenze a queste deliberazioni.

Io credo, però mi rivolgo al Sindaco, alla Giunta e anche alla Segreteria e ai Dirigenti, di fare una valutazione che mi è venuta in mente adesso, chiedo scusa perché non mi è venuta in mente prima.

Primo: se non sia opportuno lasciare la possibilità di avviare le attività di nomina di uno o più advisor. Questo mi viene in mente perché in precedenti esperienze che io ho seguito con molta attenzione, laddove sono in gioco Piani Industriali che hanno valenze non solo economico finanziarie ma anche di carattere strategico si è scelto, però questo è una libertà, valutate voi e mi viene in mente adesso, mi sembra giusto dirlo oggi prima che abbiamo deliberato.

L'altra potrebbe essere questa: al punto 3 di fare invece che "con la medesima compagine societaria o in subordine con gli operatori economici", "con la medesima compagine societaria e/o con gli operatori economici", perché mi pare questo sia più compatibile e coerente anche con un'analisi, pur superficiale ma non indifferente, delle relazioni che abbiamo ottenuto.

Perché? Perché alcune delle società che hanno risposto, hanno risposto solo per questa cosa qua e quindi è evidente che questi sono solo interessati a quello, ma anche essendo solo interessati probabilmente sono più interessati a investire meglio. Quindi se fosse possibile, verbalmente, io proporrei senza alterare la delibera, un emendamento di questo genere, cancellare "in subordine" e fare "e/o".

Mi pare che la delibera avrebbe comunque un'intima coerenza, gli advisor o l'advisor avrebbe la possibilità giustamente di fare i Piani Industriali prevalentemente con ACSM, e altrettanto prevalentemente può valutare questa cosa. Aggiungo, siccome, scusate io qualche volta ho il timore di svolgere un ruolo che non è più mio, però credo che sia giusto che una serie di esperienze che sono avvenute possano suggerire..., vorrei ricordare che a differenza del Comune di Gallarate, che per problemi suoi, perché nella scorsa consiliatura aveva scelto di liberarsi di tutte le partecipazioni con una scelta legittima e quindi aderisce direttamente come Comune a Prealpi Gas, noi invece aderiamo tramite Agesp, e quindi comunque è importante che noi oggi diamo un'indicazione anche su questo, dopodiché certissimo che prima di arrivare alla gara questo Consiglio dovrà scegliere qual è la soluzione strategica migliore. Perché sapete benissimo noi abbiamo una delibera ancora efficace che dice: Busto Arsizio ha valutato con correttezza il costo del canone eventuale che verrà riconosciuto a chiunque eventualmente vincerà la gara, è comunque stazione appaltante e in più è attraverso Agesp socio, quindi avrà una delicatissima funzione di ruolo.

A quel punto Gallarate potrà scegliere di aver..., noi abbiamo indicato finora la prevalenza di cercare una partnership, perché evidentemente partecipare a una gara di ATEM necessiterebbe di tale capacità finanziaria ed economica, per investimenti pure decennali che sarebbe praticamente impossibile immaginare che il Comune di Busto e Agesp si facciano carico da soli di una gestione di quel tipo.

L'alternativa in pratica è triplice: o partecipare da soli, condannandoci a sconfitte o cercare una partnership, e secondo me questa è la politica vincente che oggi diamo, oppure svendere. Ma a quel punto è indifferente quello che sceglierà Gallarate, anche se sarà meglio per noi

che Gallarate faccia una scelta dando valore all'intera Prealpi Gas. Ma questo penso sarà oggetto di un'altra deliberazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Sindaco rispetto al parere sulle proposte del Consigliere Farioli. Volevo soltanto chiedere al Consigliere Farioli, sulla questione advisor va bene così Consigliere?

(Segue intervento fuori microfono).

Era solo un commento e un contributo.

(Segue intervento fuori microfono).

Certamente.

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene. Un parere invece da parte della Giunta sulla proposta verbale del Consigliere Farioli che dice: "con la medesima..."

(Segue intervento fuori microfono).

"con la compagine societaria" al posto di "o, in subordine", dice: "e/o con gli operatori economici".

La parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Io sono d'accordo su quello che ha detto adesso il Consigliere Farioli, ma ci tengo a riprecisare quanto detto all'inizio, cioè è ben chiara la situazione, cioè in graduatoria per il momento c'è ACSM-AGAM, ma non è detto che lo facciamo con..., con questo non è che..., la Commissione ha solo dato un parere all'advisor e tocca soprattutto alla società, e la proposta che andranno a fare di partnership, di vendita o di quello che sarà al partner, che potrebbe essere questo ma potrebbero essere altri, se vanno bene sia a loro, sia all'Agesp e sia a loro.

Cioè dal momento in cui si va a vendere una cosa magari ACSM-AGAM è d'accordissimo su, dico lo spazzamento, ma poi su eventuali altri rami offre prezzi più bassi, piuttosto non va bene, allora noi andremo a chiedere agli altri offerenti e vedremo..., dovremmo cercare, la società Agesp dovrà cercare sul mercato di ottenere il massimo per lei, è la società e basta.

Quindi deve essere chiaro che alla manifestazione di interesse è arrivata prima questa società, ma questo non preclude agli altri di partecipare qualora la società Agesp si faccia avanti. Tutto qua.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il parere quindi sull'emendamento comunque è favorevole da parte della Giunta, Sindaco?

(Segue intervento fuori microfono).

Okay. Allora, acquisisco ovviamente intanto la proposta di emendamento che poi votiamo. La parola al Consigliere Castiglioni.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Solo per ribadire che anche noi siamo assolutamente favorevoli a questa precisazione che ha fatto il Consigliere Farioli, quindi siamo anche noi di questa idea. Grazie.

(Segue intervento fuori microfono).

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene, ma è l'emendamento?

(Segue intervento fuori microfono).

Scritto o è l'emendamento verbale?

(Segue intervento fuori microfono).

Va bene, quindi lo mettiamo comunque agli atti e poi lo votiamo.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Allora passiamo alle votazioni. Passiamo alle votazioni e quindi passiamo alla votazione perché scritta, alla proposta di emendamento, che era prima verbale ma che è stata tramutata confermata dai Consiglieri Farioli e Cornacchia, al punto 3 del deliberato: “ di adottare altresì per lo specifico ambito di distribuzione”, sto leggendo parte del deliberato del gas, “atto di indirizzo in ordine alla individuazione con la medesima compagine societaria e/o con gli operatori economici”, eccetera, eccetera.

Pongo quindi in votazione la proposta di emendamento dei Consiglieri Cornacchia e Farioli. Possiamo votare.

(Segue intervento fuori microfono).

Mi sa che è saltato qualcosa. Possiamo votare? Si può votare.

A me è venuto fuori un codice strano, spero che..., adesso è tornato tutto tranquillo.

Stiamo votando l'emendamento. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Non partecipano al voto 2 (due). 5 (cinque) astenuti. 17 (diciassette) votanti. 16 (sedici) favorevoli e 1 (uno) contrario. La proposta di emendamento è approvata.

Passiamo quindi al voto della delibera emendata.

Potete vedere come richiesto da alcuni Consiglieri i votanti e come hanno votato.

Passiamo quindi alla votazione della delibera. Abbiamo votato. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24 (ventiquattro). Non partecipa al voto 1 (uno), 6 (sei) astenuti, 17 (diciassette) votanti. 15 (quindici) favorevoli e 2 (due) contrari. La delibera è approvata.

Votiamo quindi per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. I favorevoli. Gli astenuti. I contrari. Genoni che cos'è? Contrario. Genoni contrario, no perché se non alza la mano Consigliere Genoni io non posso saperlo. Contrario il Consigliere Genoni e tutti gli altri favorevoli all'immediata eseguibilità.

Vi ringrazio.

Interventi consiliari ai sensi dell'art. 14, comma 7, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi al 14, comma 7, sono gli interventi dei 3 minuti. La parola alla Consiglieria Berutti Cinzia.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Due semplici osservazioni. La prima riguarda la semplificazione della vita dei cittadini nei rapporti con l'Amministrazione. Dunque, la legge dice che la Pubblica Amministrazione non deve chiedere al cittadino dei documenti se essa stessa è già in possesso di questi documenti, quindi la domanda che un cittadino mi ha rivolto è questa: "perché una volta dopo aver presentato la domanda di residenza ,e quindi aver comunicato tutti i propri dati, occorre poi tornare in Comune per comunicare gli stessi dati all'ufficio Tributi? Non sarebbe più semplice traslare gli stessi dati, è la stessa persona che fa quella domanda". E questa è una curiosità.

La seconda è un ringraziamento all'Assessore alla Pubblica Istruzione che ha rivolto il suo saluto, il suo augurio agli alunni, ai docenti e alle famiglie che si avviano al nuovo anno scolastico. Mi chiedevo se non sarebbe stato magari anche un atto carino, simpatico oltre che utile che l'Amministrazione si attivasse a provvedere alla sostituzione delle bandiere negli edifici scolastici, perché alcune sono veramente in condizioni pietose, anche eventualmente, se non di sua competenza, sollecitando il Governo Centrale se e quanto competente rispetto a questa materia. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consiglieria Berutti.

Punto n. 6

Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa agli orari della biblioteca Busto Arsizio. VERBALE N. 77

Punto n. 7

Mozione del Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa alla pedonalizzazione di piazza Santa Maria. VERBALE N. 78

Punto n. 8

Mozione presentata dai Gruppi Consiliari di Maggioranza in merito alla costruzione del nuovo polo ospedaliero tra Busto Arsizio e Gallarate per la riorganizzazione del servizio socio-sanitario territoriale. RINVIATA

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo quindi al punto 8 all'Ordine del Giorno: "Mozione presentata dai Gruppi Consiliari di Maggioranza in merito alla costruzione del nuovo polo ospedaliero tra Busto Arsizio e Gallarate per la riorganizzazione del servizio socio-sanitario territoriale".

La parola al Consigliere Paolo Genoni? No? Al Capogruppo Fraschini? Prego, Capogruppo.

Consigliere Fraschini Donatella (Forza Italia)

Questa mozione, ricordo solo due cose come premessa, data 8 giugno 2017, questo è importante, ed ha già avuto un passaggio in Consiglio Comunale, quindi mi limiterei a ricordare cosa si chiede con questa mozione al Sindaco e alla Giunta.

L'altra cosa che vorrei ricordare è che una mozione di Maggioranza, come abbiamo già detto in Commissione, voleva avere proprio un senso quasi di non comunicare all'interno della Maggioranza ma di favorire in qualche modo una condivisione su un progetto così importante per la nostra città.

Il primo punto dopo "invita il Sindaco e la Giunta" è già ampiamente penso superato, diceva: "ad operare con le modalità che verranno ritenute più consone nell'interesse della cittadinanza, a mettere a disposizione delle aree, territori, appositamente individuati nel Quartiere di Beata Giuliana per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero".

Il secondo punto: "A promuovere e concordare con la Regione, anche con il supporto del gruppo di lavoro consiliare e le istituzioni correlate, affinché si provenga ad un accordo di programma che consenta quanto prima la realizzazione del nuovo centro di eccellenza ospedaliera e quindi la riorganizzazione dell'offerta sociosanitaria...", perché il nostro intervento deve essere efficace su questo punto ovviamente, "... dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto. Quanto sopra non disgiunta da una particolare attenzione alle necessità di medicina territoriale di post-ricovero e post-acuti.

Nel contempo, il Consiglio invita il Sindaco e la Giunta, in uno con le direzioni generali di ATS e ASST, ad informare periodicamente il Consiglio seppur con le modalità che riterranno più opportune al fine di massimizzare contributi ed obiettivi".

Quindi questo era lo scopo di questa mozione di Maggioranza, quindi di favorire un lavoro quasi definirei abbastanza collettivo rispetto a questo progetto. Mi fermo qui per lasciare aperte le riflessioni. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. La parola al Consigliere Genoni Paolo.

Consigliere Genoni Paolo (Lista Antonelli)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Come ha giustamente ricordato la collega Frascchini, questa mozione arriva un po' come ultimo punto per poter finalmente mettere in campo concretamente, anche se è un po' di mesi che ne stiamo parlando, la possibilità per chi vuole impegnarsi all'interno di questa città a lavorare sul progetto dell'Ospedale proprio per fornire dei progetti tecnici di lavoro.

La grande macchina del nuovo Ospedale, grande sogno, grande progetto dell'Ospedale, oppure la grande iattura del nuovo Ospedale, a secondo di tutti i commenti che leggiamo sulla stampa, resta comunque sicuramente uno degli interventi che se si farà o non si farà lascerà una traccia nella nostra città, positiva o negativa a seconda di come la si voglia vedere, però assolutamente indelebile.

Io sono convinto che questo progetto sia cento volte più importante della pedonalizzazione del centro e di tutti gli argomenti che possono interessare l'Amministrazione, è la concreta possibilità di salute e di benessere dei nostri cittadini, senza voler togliere nulla a tutte le iniziative proposte, però qui stiamo parlando veramente di una rivoluzione che per la nostra città, nel concreto, può diventare veramente una cosa molto significativa, forse l'opera più importante che può essere proposta per i prossimi cinquant'anni.

Sono state portate avanti diverse iniziative. Io poi chiederò anche al Sindaco ovviamente di intervenire, perché lui più di tutti ha avuto la possibilità di interfacciarsi diciamo a gradini più alti dell'intervento regionale e sono state portate avanti già numerose iniziative. Però quello che mi interessava che fosse chiaro questa sera è che senz'altro chi di noi è in questo momento attore di controllo e di indirizzo, cioè Consigliere Comunale, quindi il Consiglio, e nello stesso tempo i componenti della Giunta, su questa partita vogliono, devono, hanno assolutamente il dovere di dire la loro, di essere protagonisti, per quanto possa essere nelle loro possibilità, rispetto a quelle che saranno delle decisioni che, ripeto, per la nostra città saranno in un senso o nell'altro assolutamente importanti.

Volevo fare una brevissima cronistoria di quello che è successo sugli atti formali. Se vi ricordate, noi all'inizio dell'anno abbiamo approvato una proposta in cui si dava mandato al Sindaco di farsi promotore per la costruzione di un Comitato di studio che comprendesse diversi tipi di operatori, quindi medici ospedalieri del territorio, di strutture accreditate, associazioni del volontariato, e naturalmente comprendesse quelli che sono gli amministratori locali.

Con questa delibera che intendiamo presentare questa sera, vogliamo chiudere il cerchio, cioè vogliamo in qualche modo coinvolgere quelli che sono concretamente gli amministratori locali, cioè noi, nella composizione di questo gruppo di lavoro, che poi deve andare ad interfacciarsi da un lato con le proposte che sicuramente vengono elaborate sia da parte della ASST, e più in alto da loro, da parte del Comitato tecnico della Regione Lombardia, ma è di tutta evidenza che all'interno di questo dialogo, di questa dialettica, noi non possiamo dire la nostra e non rivendicare il ruolo di dare anche noi, forti dell'esperienza di chi vive concretamente la professione, vive come cittadino in questo territorio, dire la propria iniziativa.

Pertanto, adesso io mi fermerei un secondo perché giustamente vorrei aprire il dibattito, e mi riservo poi di portare avanti quella che è la mia proposta, da discutere in Consiglio, circa la possibile composizione di questo gruppo di lavoro.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola alla Consiglieria Provvisione.

Consigliere Provvisione Michela (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Con piacere abbiamo ascoltato gli interventi del Capogruppo Fraschini e del Consigliere Genoni, perché nell'ambito di questa che sembra la tattica revisionale della Maggioranza, che l'ha contraddistinta in altre due occasioni, anche in questa occasione abbiamo modo di vedere come si tenti di rivedere una posizione che era stata espressa in maniera completamente diversa.

Questa mozione non è mai stata discussa in Consiglio, è passata in Consiglio, certo nel giugno 2017, e quando è passata ci era balzata all'occhio la sua problematicità. La sua problematicità perché i punti deboli di questa mozione sono parecchi, in particolare ci premeva sottolineare il riferimento alla presenza di un gruppo di lavoro consiliare, che era una dizione completamente nuova della quale non si è mai discusso e la cui composizione aveva dato luogo in una Commissione Consiliare a delle risposte che ci erano parse improvvisate, poco chiare, e sicuramente discordanti tra Assessore e altri componenti della Maggioranza.

Il nostro impegno e il nostro sostegno, il nostro assenso rispetto al progetto dell'Ospedale unico ci pregiamo di ricordare che è stato da subito convinto e totale, per primi abbiamo focalizzato nel periodo elettorale, benché questo ci sembri ormai lontano, l'attenzione della cittadinanza con un primo incontro organizzato sul tema dal nostro schieramento. Noi stessi, con una mozione sul problema sub-acuti abbiamo ottenuto l'approvazione di questo Consiglio, anche se, a onor del vero, non abbiamo più avuto notizie sull'evoluzione dei rapporti in proposito tra Sindaco e Ospedale, e, ricordiamo, l'inverno è alle porte, il Pronto Soccorso è sotto l'organico, come molti di noi possono aver sperimentato di persona nell'accompagnamento dei propri parenti, e i posti in Ospedale non sono sufficienti.

Una mozione del Consigliere Genoni da noi votata, nella quale si parlava di un Comitato di studio che comprendesse tra gli altri amministratori medici ospedalieri e del territorio era stata proposta, ma di questo non si è più saputo niente.

Vogliamo rammentare che in questo Consiglio siedono almeno tre medici ospedalieri, che sono professionisti con tutte le conoscenze e le competenze del caso, e che quindi, se vogliamo intelligentemente prescindere dalla collocazione politica, essi possono portare un contributo sicuramente rilevante per la loro esperienza, per il loro far parte della storia dell'Ospedale stesso, che è per alcuni di loro la seconda casa, in alcuni casi la prima, ed essere essi una irrinunciabile fonte di informazione e di conoscenza per il Consiglio stesso, interpretando il doppio ruolo di medici e amministratori.

Facevo riferimento al fatto che ora discutiamo questa mozione in cui si fa riferimento a questo gruppo di lavoro consiliare la cui composizione non era per nulla chiara. Subito dopo la Commissione che si è tenuta, alla quale facevo riferimento, in cui non c'era stata chiarezza, e in cui le risposte erano state appunto improvvisate e molto nebuloze, ci lamentiamo del metodo poco corretto in questo caso usato nei confronti dei Consiglieri, il Consigliere Genoni ha comunicato allora sulla stampa invece che la nostra città è pronta a fornire dieci nomi

scelti dal Sindaco in una rosa a lui fornita, non si sa da chi, e destinati a far parte di un gruppo di osservazione, altra dizione del tutto mai sentita, innovativa, che sicuramente non ha nulla di consiliare e che, data la sbandierata riservatezza, non si capisce nemmeno se contenga o meno le figure professionali e amministrative che nei precedenti atti di questo Consiglio erano state ritenute necessarie.

Perciò, ribadiamo il nostro appoggio al progetto di Ospedale unico, diciamo pure che gli altri contenuti della mozione potrebbero anche avere il nostro assenso, ma che il nostro voto sarà contrario fino a che non verrà chiarita con trasparenza e senza nebulosità la composizione, le caratteristiche, di quello che viene definito gruppo di lavoro consiliare, ma del quale ci risulta questo Consiglio non è assolutamente a conoscenza.

Ribadiamo l'importanza ribadita nel suo intervento...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera, deve chiudere l'intervento.

Consigliere Provisone Michela (Busto al Centro)

Dal Consigliere Genoni che assegnava al progetto, ma nel contempo sottolineiamo la necessità che questo Consiglio sia un importante attore con tutta la conoscenza e competenza delle quali può disporre e non vogliamo essere partecipi di una operazione per la quale questo gruppo fino ad ora indefinito funga unicamente da vetrina in grado di soddisfare la vanità o visibilità di alcuni. L'argomento va, come ricordavamo prima, ben oltre questi modesti obiettivi. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Io mi associo a quanto detto dalla Consigliera Provisone, più che altro perché rimango stupito anch'io nel leggere all'interno del deliberato di questa mozione di un gruppo di lavoro che però non è mai passato per questo Consiglio Comunale. Quindi più che altro mi chiedo di che cosa si stia parlando, se non abbiamo mai votato, o comunque non è mai passato tramite un'altra mozione la creazione di questo gruppo di lavoro, qui si dà per scontato che in realtà questo gruppo di lavoro già esista, però io non ricordo che abbiamo votato e abbiamo deliberato la creazione di questo gruppo di lavoro.

La seconda cosa che invece oggi mi lascia un po' basito è una dichiarazione dell'Assessore Regionale Gallera, perché c'è un'agenzia Italtpress, e vado a leggere e a citare testualmente, in cui si dice che: "per Busto Arsizio e Gallarate", tra virgolette, nell'agenzia Italtpress, "c'è stata una condivisione con le Amministrazioni locali su un'area di proprietà pubblica nel Comune di Gallarate e abbiamo avviato una cabina di regia". Ora, siamo qui a discutere sul nuovo polo che dovrebbe sorgere sul territorio di Beata Giuliana, mentre questa agenzia, con

un virgolettato dell'Assessore Regionale, parla del Comune di Gallarate. Io chiedo spiegazioni, non per altro, perché rimango sbalordito, insomma.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Io nutro sempre delle perplessità su un gruppo di lavoro a livello consiliare, nel senso che comunque sembra che le decisioni siano già state prese, vengano prese a livelli più alti e non si capisce con quali criteri.

Abbiamo letto che il 4 di agosto è stato firmato un accordo tra i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate su delle indicazioni che a me sembrano molto generiche, si parla di 867 posti letto che dovrà avere questa struttura, che è la somma degli attuali posti letto, ma poi in altri punti si legge che comunque il dimensionamento sarà in addizione e dovrà seguire anche quello che dice la normativa nazionale, sembra quindi voler dare un contentino, ma questi posti letto non sono assolutamente confermati.

Non si parla mai di maggiore efficienza del servizio, si parla però di tecnologie che saranno presenti, senza specificare perché queste tecnologie non possono essere fatte in una ristrutturazione dell'attuale Ospedale di Busto Arsizio.

Viene detto che c'è un risparmio annuo di 9.700.000,00 Euro in spese di pulizia, manutenzione, riaccorpamento delle gerarchie, però se consideriamo che siamo arrivati a dichiarazioni di Gallarate che parlano di 500 milioni di Euro di investimento vuol dire un rientro in cinquant'anni di questo risparmio. Tra l'altro questi 500 milioni non si capisce se sono in project financing, chi li metterà, un project financing, come sappiamo, vincolerà molto quella che è l'autonomia della struttura perché dovrà restituire un capitale, e questo sistema sta mettendo già in crisi altre strutture in Lombardia.

Capisco che in questo Consiglio Comunale ci sono molti medici che fremono nel far parte di questo gruppo di lavoro, però voglio dire al Consigliere Genoni che quando parla di salute e benessere dei cittadini ci sono tanti altri punti che non vengono mai presi in considerazione. La salute è innanzitutto prevenzione, e noi siamo in balia di scelte politiche che non guardano mai a ridurre l'inquinamento, non guardano mai, ad esempio, a tutelare i cittadini, ma quando un esame devi aspettare otto mesi per averlo è ovvio che poi uno si rivolgerà altrove o ai privati. Questo non è ammissibile, in un accordo deve essere ben chiaro che i tempi devono essere ridotti, cioè deve essere un servizio efficiente.

Io nutro anche molte perplessità sull'utilizzo di un'area di 130.000 metri quadri, che è l'ultima area verde della zona di Beata Giuliana, quando si poteva appunto intervenire probabilmente sull'esistente. Infatti quando poi viene detto che i padiglioni esistenti si recupereranno per alcune funzioni e così ci sarà un ridotto consumo di suolo, ci pensano solo quando devono riutilizzare solo una piccola parte. Tant'è che in questo accordo tra i Comuni gli unici padiglioni che sembrano essere interessati a un riutilizzo sono quello centrale e il "Candiani" dell'Ospedale di Busto Arsizio.

So che oggi è stato deliberato dalla Giunta Regionale della Regione Lombardia un accordo, l'accordo di programma, credo che in questo precedente accordo c'era scritto che doveva essere firmato entro 60 giorni, mi piacerebbe avere ragguagli in merito se questo accordo è più preciso o si parla sempre in modo così vago.

Scusate, sono andata un po' fuori tema ma sinceramente il gruppo di lavoro in questo momento mi sembrava un po' più marginale rispetto alla cosa in generale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

D'accordo. La parola al Sindaco Antonelli.

Sindaco Emanuele Antonelli

Meno male che si è fermata, se no mi parlava anche di Accam dentro l'Ospedale. Ci mancava poco.

A tutte le cose che ha detto non sono in grado di dare una risposta, anche perché sono cose politiche in questo momento non basate su fatti reali ma su voci su voci sentite, su cifre che non so dove le ha prese, cioè qua ci sono fior fior di tecnici, ingegneri piuttosto che, che prenderanno in considerazione il tutto, e quando saremo più avanti capiremo realmente i veri numeri quali sono.

Quindi, per adesso le cose che ha detto lei non sono assolutamente in grado di dare risposta, ma penso che nessuno è in grado di darle le risposte.

Per quanto riguarda, sì, oggi è stato approvata la bozza di accordo di programma, che si riferisce esattamente a quello che il Comune di Busto e il Comune di Gallarate avevano sottoscritto e avevano consegnato a loro, quindi non avevano fatto altro che prendere atto del fatto che i Comuni sono a disposizione con gli intendimenti che avevamo già studiato precedentemente, e quindi è rimasto tutto immutato rispetto a quello che è stato detto.

Per quanto riguarda il terreno di Gallarate, secondo me è una svista che hanno scritto oggi in sbaglio, perché il terreno è di Busto Arsizio, al limite c'è anche un pezzettino, come ho spiegato prima in Ufficio di Presidenza, che è di proprietà del Comune di Gallarate, ma è una cosa veramente insignificante che comunque è attaccata al terreno di Busto Arsizio, ed è e rimane quello, non ci sono altre cose.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola al Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Presidente, grazie. A futura memoria desidero che rimanga a verbale che in un tempo non lontano in questo Consiglio Comunale io espressi la mia contrarietà per la costituzione di un Ospedale unico tra Busto e Gallarate per una serie di considerazioni, sia la collocazione ter-

ritoriale, sia la sua necessità, sia le modalità con le quali è nata questa idea, che a me è parsa un po' avveniristica, se non capziosa e campata per aria.

Io sostenevo l'opportunità dell'ampliamento e dell'ammodernamento dell'esistente in maniera da poter costituire una "cittadella della sanità" a valere tra Busto e Gallarate. La mia preoccupazione, e non soltanto mia, nasceva dal fatto che tutti i fabbricati attualmente esistenti non avrebbero sortito una miglior sorte se non quella dell'abbandono, vedasi Legnano e altre esperienze di cattedrali nel deserto, pur tuttavia, strada facendo mi sono dovuto arrendere all'opinione degli esperti. La mia opinione è mutata visto che abbiamo conoscenze superiori alle mie, quantunque la mia ritengo, a futura memoria, che dovrebbe rimanere valida, e così dicono alcuni operatori dell'Ospedale di Busto Arsizio che ho avuto modo di frequentare in questo mese quando mia moglie è stata lì, quindi ho sentito un sacco di personaggi che mettono in dubbio la necessità, l'opportunità di questo intervento, la mia opinione è cambiata, è mutata.

Tant'è che ho condiviso la stesura di questa mozione, ho collaborato a stenderla e ne l'ho, appunto, sottoscritta condividendone anche i contenuti, ma con un presupposto ben preciso, caro Sindaco, un presupposto che è stata la preoccupazione di moltissimi cittadini, e che io la invito a tenerne conto nei rapporti che avrà con la Regione, che è questo: la Regione ha assicurato la non dismissione dell'odierno Ospedale del Circolo che verrà riconvertito come presidio ospedaliero territoriale, avrà il suo ruolo, la sua funzione, la sua operatività, finalizzato ad ospitare le lunghe degenze e ad accompagnare il paziente nelle terapie riabilitative con l'obiettivo di migliorare l'assistenza e la cura delle patologie croniche. Vuol dire che molti medici, molto personale infermieristico, continuerà ivi a operare, la cittadinanza, quella di Busto Arsizio, la più prossima, avrà ancora il suo presidio ospedaliero. È questo che mi ha indotto a dire: avremo, viva Dio, per fortuna, salvaguardato tutti questi beni, questi fabbricati, questi immobili, queste costruzioni, ribadisco in un'ottica di una funzionalità nostra, soltanto nostra, della città di Busto Arsizio.

E quindi io, ripeto, ho condiviso a formalizzare questa mozione, che è un atto di indirizzo, e l'ho sottoscritta, e quindi non potrò che votarla. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. La parola ancora al Sindaco Antonelli.

Sindaco Emanuele Antonelli

Prima, ecco, cosa volevo parlare, del Gruppo Consiliare che la Consiliera Provisione aveva parlato.

Però mi riallaccio a quanto detto dal Consigliere Cornacchia, sì, io penso che stavolta la prima preoccupazione del Comune di Busto e il Comune di Gallarate è stata proprio la riqualificazione e il riuso di parte degli Ospedali che attualmente sono in essere prima di partire a pensare al nuovo Ospedale. Questa è stata sin da subito la nostra preoccupazione maggiore, perché anch'io non voglio lasciare cadaveri eccellenti nella nostra città.

La posizione di Gallarate è migliore della nostra perché è un po' più centrale, diciamo, per essere riqualificata eventualmente se non si pensava di utilizzare alcuni padiglioni, la nostra è un po' più difficile, però anche negli accordi di programma è stato ben sottolineato l'importanza di mantenere aperti dei reparti dell'Ospedale. Per esempio, soprattutto a Busto Arsizio, tutto il reparto per quanto riguarda l'Amministrazione passerebbe a Busto Arsizio, quindi tutta la parte davanti sarebbe salvaguardata da quello, più tutto il resto dietro. E questo è un punto.

Il secondo punto è che prima di partire un'altra cosa che abbiamo fatto è stata di contattare tutti i primari dell'Ospedale di Busto e di Gallarate, abbiamo fatto una riunione, e devo dire che sono stato sorpreso. Lei mi stava dicendo prima che non tutti erano d'accordo, e invece no, tutti i primari devo dire al cento per cento, anzi, non solo, mi hanno detto: "Mi raccomando, procedete, perché abbiamo bisogno per migliorare i servizi", questo tutti i primari. L'abbiamo fatto, alla presenza anche del Consigliere Genoni, qualche mese fa, quando si è incominciato a parlare di questo.

Infine, mi ero dimenticato prima del gruppo consiliare, sì, su indicazioni diciamo vostre, partite dal Consigliere Genoni ma poi è stata richiesta un po' da tutto il Gruppo Consiliare, mi è stato detto appunto di fare questo gruppo consiliare che possa seguire da vicino tutte le operazioni che d'ora in avanti saranno sempre più importanti e operative. Ed io mi sono raccomandato, e farò così, di inserire sicuramente in questo gruppo consiliare perlomeno tutti i Consiglieri medici presenti, su questo ve lo posso assicurare, sarà mia cura e impegno fare questo, ma penso che anche il Consigliere Genoni sia d'accordo.

Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Io esprimo qualche perplessità sul fatto che la politica venga superata dalla tecnica. Nel senso che va bene i medici, ma la politica ha un primato, ci sono dei rappresentanti dei cittadini, ci sono delle sensibilità che esulano dal fatto che uno sia un bravo medico o sia un bravo primario. Anche la cittadinanza ha una parte di dovere nelle scelte ed è rappresentata dai suoi Consiglieri. Quindi, rispetto a questo, vi chiederei di porre attenzione rispetto alla scelta.

Anche perché, e poi lascio la parola al Consigliere Genoni, ma do un contributo mio rispetto alla discussione, io di quello che stiamo discutendo stasera non ho ancora capito, al di là delle cose che possono anche essere condivisibili rispetto alle strategie e rispetto alla prospettiva del polo ospedaliero, dove lavora la Commissione Consiliare. Qui io la vedo vagamente che entra ed esce, ma che non definisce mai e non partecipa mai attivamente, anzi in un passaggio si dice addirittura, l'ultimo: "ad informare periodicamente il Consiglio, seppur con le modalità che si riterranno più opportune". No, si informa il Consiglio, punto. Non ci sono modalità rispetto ad un tema di questo tipo. Poi vedete voi, lascio a voi ovviamente, e chiedo ovviamente magari di chiarire meglio questi aspetti. Grazie.

La parola al Consigliere Genoni Paolo.

Consigliere Genoni Paolo (Lista Antonelli)

In effetti bisogna ogni tanto precisare. Infatti sull'ordine dei lavori ogni tanto volevo chiedere: precisa sempre Paolo o Luigi, perché a volte, rimanendo a verbale le cose, poi un domani potrebbe essere imbarazzante attribuire chi di ce le cose.

Tento di, anche un po' stimolato in maniera abbastanza stupita dall'intervento del Consigliere Provvisione, per ruolo e per carattere tento di dettagliare meglio quello che è successo.

Ha risposto sicuramente il Sindaco in parte, nel senso che il lavoro che è stato fatto a partire da gennaio era un lavoro che ha voluto preventivamente, come ha ricordato il Sindaco, innanzitutto sentire quelli che sono appunto gli operatori più significativi presenti, operatori sanitari, in questo poi concordo con l'intervento del Presidente che non deve essere ovviamente il medico a decidere ma deve essere il medico a dare un contributo in un contesto più ampio, poi se il medico gioca in questo caso un doppio ruolo evidentemente ben venga, però tutto l'iter, tutto il percorso è stato portato avanti con un'attenzione, una discrezione, molto molto attenta. Per cui, previo quello che è stato appunto il prendere atto, soprattutto da parte del Sindaco, che c'era effettivamente una volontà, di cui anche il Consigliere Cornacchia alla fine si è convinto, dopo anni e anni di battaglia contro questo progetto, è chiaro che il lavoro che è stato portato avanti è stato un lavoro molto discreto, per cui si è chiesta la disponibilità di quelle persone che volevano partecipare per il ruolo che portavano avanti, e i nomi delle persone che hanno dato la disponibilità, perché io, come ho anche detto in Commissione, alcune persone interpellate non hanno dato la disponibilità a lavorare all'interno di questo gruppo tecnico, e adesso sto parlando di un gruppo tecnico di lavoro per evitare che ci si confonda su questi due aggettivi, che probabilmente sono quelli che stanno cercando i qui pro quo di questa sera.

Nello stesso tempo, questo gruppo di persone che è pronta a lavorare doveva comunque, per una serie di passaggi, e che ovviamente è un gruppo di persone il cui elenco è nelle mani del Sindaco, che giustamente deve rimanere nelle mani del Sindaco per tutti gli evidenti motivi di riservatezza, doveva poi essere a sua volta interfacciato, perché noi ragioniamo per Busto ma non c'è solo Busto, signori, stiamo parlando dell'Ospedale di Busto e Gallarate, per cui dovevamo poi, a nostra volta, attendere che i nostri colleghi di Gallarate a loro volta esprimessero quelli che potevano essere... Tutto questo è stato poi agevolato dal fatto che ormai la struttura ospedaliera si sta progressivamente fondendo, quindi è chiaro che poi all'interno di questo gruppo parteciperanno delle persone che hanno un ruolo apicale sia nell'Ospedale di Busto sia su quello di Gallarate.

Fatto questo passaggio, che spero di aver chiarito una volta per tutte, l'altro passaggio era quello di dire: benissimo, però all'interno di questo progetto, di questa discussione, devono partecipare evidentemente anche gli amministratori, ed è un po' il concetto che vorremmo incominciare a discutere questa sera. Se esistesse ancora quella benedetta Commissione Sanità tante cose si sarebbero già risolte, perché tutto il problema sarebbe immediatamente risolto facendo tout-court partecipe, investendo la Commissione Sanità della problematica di questa cosa, ma la Commissione Sanità, per motivi ignoti, è stata abolita da questo Consiglio Comunale proprio quando serviva di più probabilmente.

A questo punto, ribadisco, si trattava di arrivare a votare questa mozione per poter a nostra volta studiare, e, come ha detto il Sindaco, le modalità con cui creare questo gruppo di lavoro non è che le decido io, signori sia ben chiaro, io posso fare delle proposte, però le proposte poi non nomino io, l'avete sentito cosa ha detto il Sindaco, non nominerò io i rappresen-

tanti, i Commissari, di questo gruppo di lavoro, per cui ben venga la rappresentatività dei medici che si vogliono impegnare ma ovviamente non solo. Nel senso che, secondo il mio parere, deve essere creato un gruppo che si occupi del lavoro di questa... discutere, di mettere la testa su questo dell'Ospedale, come se fosse una Commissione con gli stessi criteri di una Commissione, solo che sarà una Commissione senza gettone, sarà una Commissione che dovrebbe essere studiata secondo me con lo stesso peso, lo stesso criterio di una Commissione Consiliare, e che poi si interfacci tecnicamente con quanto verrà detto dalla Regione, quanto verrà detto dal gruppo di tecnici che dice "la Regione fa bene, fa male, manca questo, manca quell'altro", e il nostro contributo a livello locale. Questa è la mia opinione però, ribadisco, personale.

Poi mi interesserà sapere anche cosa ne pensano gli altri Consiglieri su questo argomento.

Aggiungo solo due cose e mi zittisco, anche se sono ancora nei tempi. Sicuramente non deve sfuggire alla Consiglieria Provvisoria che però lei ha parlato con molto orgoglio della presenza dei medici ospedalieri, che l'Ospedale è la loro casa, però questo qui è un progetto più ampio, non deve vedere soltanto il medico ospedaliero come attore, ma soprattutto, e soprattutto direi per quanto riguarda poi la presenza a Busto, deve vedere coinvolta proprio la Medicina territoriale come attore protagonista con la stessa dignità di quella che deve avere la Medicina ospedaliera. Perché un progetto come questo, di eccellenza, che non porta avanti una riforma della Medicina territoriale, signori, andrà inesorabilmente, come il Titanic, incontro ad uno scoglio.

Concludo veramente sulla frase infelice della visibilità perché ricordo a chiunque che nessuno di noi, proprio per definizione, ha alcun interesse, ma proprio non ce lo può avere, nel senso che noi non siamo dipendenti in alcun modo, soprattutto i medici della Medicina del territorio, di nessuna azienda ospedaliera e che sicuramente tutte queste discussioni, oltretutto per la tempistica con cui poi questo Ospedale verrà realizzato, speriamo di essere già tutti in pensione, per cui nessuno di noi diventerà mai primario, gran Presidente, eccetera, eccetera. Per cui, veramente credo che questo passaggio sia veramente da cancellare. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Io manifestavo solo un dubbio in merito a questo gruppo di lavoro, intanto ringrazio il Consigliere Paolo Genoni che ci ha dato la disponibilità, insieme al Sindaco, di poter partecipare a questo gruppo di lavoro a livello comunale, e in questo caso noi abbiamo fatto richiesta non perché in questo caso io come esperto non ne so nulla, però abbiamo pensato di portare una persona, il dottor Giuseppe Imbalzano, che ci ha dato la sua disponibilità a poter partecipare a questo gruppo. Quindi intanto vi ringrazio.

Dall'altra parte però vorrei capire questo gruppo comunale di lavoro come si interfaccia con il Comitato tecnico regionale e con la cabina di pilotaggio a livello regionale. Cioè la cabina di pilotaggio è la parte politica, le linee politiche, su questo progetto, mentre il Comitato tecnico è dove ci sono degli esperti a livello regionale. Quindi, mi chiedo come si può relazio-

nare questo gruppo a livello locale con queste parti, visto che qui avevano già deciso delle cose.

Faccio riferimento al Sindaco perché in questo caso c'è un preliminare già fatto dove si parla di numeri, e quindi in questo caso quando la mia collega parlava di numeri, e si parlava di 872 come prospettiva, con questo preliminare si parlava di un Ospedale unico di 872 posti letto. Si sta parlando di oltre 300 ingressi al Pronto Soccorso, quindi mi chiedo anche l'impatto sulla viabilità, sulla struttura, diciamo l'impatto sulla città, perché 300 ingressi al Pronto Soccorso giornalieri stiamo parlando di numeri molto considerevoli.

Quindi, chiedevo, noi stiamo cercando di raccogliere dei dati, vogliamo solo raccogliere dei dati, perché noi pensiamo in questo caso che sia importante un Ospedale nuovo, che parta però come stella polare dalle esigenze dei cittadini, che parta dai cittadini.

Nel mese di agosto mi sono fatto anche qualche notte in Ospedale per problemi di salute di un parente, e quindi ho avuto occasione di toccare con mano quelli che sono alcuni problemi e, come diceva anche l'avvocato Cornacchia, devo dire che parlando all'interno dell'Ospedale ci sono molte perplessità da alcune... io non parlo dei primari con cui fa riferimento il Sindaco, parlo delle persone che operano all'interno della struttura. Con questo non dico che il mio è un termometro di quello che..., però mi piacerebbe che si parlasse partendo dal punto di vista dei cittadini, da quelle che sono le esigenze e le necessità, queste sono secondo me le cose in qualche modo che vanno tenute ben presenti. Invece tante volte io vedo che in questa discussione si parla...

Come dicevo, c'è già un documento preliminare, noi ci stiamo relazionando anche noi a livello regionale per cercare di raccogliere qualche dato. Io devo dire che in Commissione mi sono sentito trattato abbastanza in modo maldestro, sia dal Sindaco che anche da qualche persona della Giunta, o Consigliere, dove mi hanno detto che ormai i giochi sono tratti, le cose sono già decise, quindi non c'è niente da fare," lei, Genoni, è fuori tempo massimo", queste sono state le definizioni, qualcuno mi ha detto che tanto ormai il Comune non può fare niente perché ha deciso tutto la Regione. Queste sono state le risposte, non dico da chi ho ricevuto queste risposte. Quindi mi sembra di capire che questo modo di porsi nei confronti di una forza politica che rappresenta l'11% dei cittadini sia già una posizione, tra virgolette, "abbastanza singolare".

Detta questa cosa, mi permetto di dire, il terzo punto della mozione faceva riferimento...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Genoni, guardi il tempo.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Nella mozione si dice, al terzo punto del "preMESSO che", dice: "Quanto sopra tuttavia non disgiunge dal recupero e la valorizzazione degli attuali presidi esistenti sui singoli territori per funzioni orientate con particolare riferimento alla cronicità", da questo terzo punto sembra, uno può intuire che l'idea che questi due presidi rimangano per le cronicità e tutto. Mi sembra di capire che ci sia poca chiarezza o poche diciamo informazioni precise e puntuali,

ci siano molte informazioni che si passa da “facciamo un Ospedale unico, lo facciamo a Busto”, adesso, come diceva appunto Brugnone, c'è un pezzo di territorio del Comune di Gallarate. Io credo che in questo caso una riflessione su alcuni punti andrebbero fatte e non dare già per certe.

Un'ultima cosa, chiedevo, se era possibile, ma in questo caso cercheremo di recuperare anche queste informazioni, io nell'ultimo anno e mezzo, da quando ho cercato di capire meglio sull'Ospedale, ho visto che vengono fatti dei grossi investimenti sull'Ospedale di Busto attuale, visto che c'è questa prospettiva, e si sta parlando di questa prospettiva, mi chiedevo: tutti questi investimenti, il Piano di Investimenti che oggi vengono fatti sull'Ospedale di Busto, non so quello di Gallarate, in questi caso mi chiedevo sono tutti soldi che andranno in qualche modo... in questo caso vanno ad sommarsi a quella cifra...

Dicevo, quindi, quello degli investimenti credo che sia una cosa importante per capire quanto è stato fatto con gli investimenti e quanto è nei prossimi anni prima che arriverà l'Ospedale nuovo, capire quanti sono i soldi quindi che verrà a costare il nuovo Ospedale e quello che è fatto in questo periodo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Consigliera Provisione. Per piacere, mantenga il tempo, grazie.

Consigliere Provisione Michela (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Sarò molto sintetica. Ringrazio il Sindaco per le risposte, il Consigliere Genoni Paolo per la sua risposta, i suoi contributi, e lei, Presidente, per il richiamo al concetto che in questo famigerato ipotetico gruppo di lavoro paranascita del nuovo Ospedale siano presenti certamente non solo i tecnici, intendendo per tecnici i medici, ma assolutamente i rappresentanti della politica locale. Quindi, come auspicato già, per esempio, nella Commissione a cui facevamo riferimento, che si era svolta in precedenza, come auspicato da rappresentanti anche della Maggioranza, auspichiamo che possano essere presenti in questo gruppo di lavoro per esempio i rappresentanti della Commissione Servizi Sociali, in modo da portare una rappresentanza trasversale dei rappresentanti della politica locale.

Ho una domanda sostanzialmente articolata in due al signor Sindaco e al Consigliere Genoni. Non abbiamo capito se questo gruppo di lavoro che accompagna l'Ospedale esiste già o se andrà a costituirsi, e nel caso in cui esista o nel caso in cui andrà a costituirsi da chi è costituito. Cioè, questo gruppo di cui si parla alla fine, sono passati tre mesi, c'è o non c'è? Se c'è, da chi è composto? Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Reguzzoni Maria Paola.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Brevissimamente. Io dichiaro di non essere interessata a far parte del gruppo tecnico di lavoro di medici che questa sera si è dato battaglia, inseritemi in quella dei malati, che forse hanno qualcosa più da dire, visto che l'Ospedale dovrebbe essere per i malati e non per i medici che ci lavorano. Anche perché ultimamente, visto come sta andando la gestione sanitaria italiana, ci lavorano tre giorni su sette al servizio del pubblico e gli altri tre gironi su sette al servizio dei propri interessi provati. Quindi io ascolterei più i cittadini e i malati, non soltanto i primari dei reparti. Anche perché, come abbiamo visto questa sera, la politica esce anche dalle aree del Consiglio e di quelle prettamente spesso considerate gli habitat naturali della politica e approda un po' in tutti gli altri ambienti pubblici, come può essere anche quello medico.

Detto questo, io faccio due semplici domande. Il primo: c'è un cronoprogramma che la Regione ha dato in maniera chiaramente generica, non precisa, per cui stiamo parlando di un anno, due anni, tre anni?

Poi, le aree fornite dall'Amministrazione Comunale di Busto sono state fornite, poi qualcuno mi corregga se sbaglio, in maniera gratuita nell'accordo di programma, chiedo che nella mozione, se è possibile, venga inserito che, visto questa disponibilità di gratuità delle aree, venga comunque previsto da Regione Lombardia una forma compensativa o su investimenti, o su mitigazioni, visto anche l'urbanizzazione cospicua, il traffico piuttosto che, o come partecipazione nella quota di gestione dell'Ospedale di Busto, visto che contribuiamo anche noi, i nostri cittadini, con 7 milioni di Euro, in qualche modo il ruolo dell'Amministrazione di Busto venga riconosciuto da parte di Regione Lombardia.

Io sono sicura che Regione, nella figura del suo Governatore, che ci porterà a breve alla votazione di un referendum sulla richiesta di più autonomia da parte della Regione identificando alcuni settori in aggiunta a quelli attuali su cui poter esercitare la propria autonomia, possa ben capire cosa significhi argomenti e settori di pertinenza, e la Sanità è un argomento di pertinenza regionale, che noi paghiamo con le tasse regionali, e non dovrebbe ricadere, il mantenimento della sanità di 83.000 abitanti del Comune di Busto e 45.000, 50.000, adesso ho perso il conto, del Comune di Gallarate esclusivamente sulle tasse dei cittadini di Busto Arsizio, che con 7 milioni di Euro hanno comprato le aree. Quindi chiedo se, o in questa mozione o comunque nel futuro dell'attività della Giunta, prima delle elezioni regionali possa essere chiesto alla Regione non un pagamento delle aree ma quantomeno una compensazione, visto la disponibilità dei cittadini di Busto a fare dono di questo investimento. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consiglieria. Consigliere Farioli.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Io cercherò di non ripetere tutte le argomentazioni che avevamo già sottolineato, io con particolare calore, anche come memoria storica, ho portato a supporto della convinta adesione al progetto di una eccellenza ospedaliera che animò già nel 2006 l'istituzione di Commissioni bipartisan in Consiglio Comunale a Busto e a Gallarate. Allora eravamo nel pieno della Legge 31. Se allora quello era una ambiziosa, non velleitaria, necessità di chi voleva, rispet-

to alle mutanti condizioni del welfare ospedaliero sociosanitario, garantire futuro al sistema pubblico sanitario ospedaliero oggi è una urgenza improcrastinabile. Lo è soprattutto perché questo tipo di Ospedale nasce già come un Ospedale che non è più un Ospedale della Legge Regionale 31 e antecedente, cioè un luogo di erogazione servizi per acuti, ma è un centro ospedaliero di eccellenza che sarà il primo ad essere realizzato in Lombardia ai sensi dell'evoluzione del sistema sociosanitario. Questo che pare un ..., invece è l'essenzialità, per cui, non lo nascondo, gran parte di questa mozione è stata ispirata e scritta anche dalle mani e dal cervello del sottoscritto, e vuole valorizzare non tanto o non solo l'aspetto di opera pubblica o di scelta urbanistica, che per quanto mi concerne, come Consigliere, è un aspetto secondario e di cui rispetto ad un ruolo che la politica, oggi è di moda connettere la politica ai partiti e alle loro generazioni... vorrei ricordare che politica e civismo anche dal punto di vista etimologico hanno la stessa ragion d'essere, politica – polis, civis – cittadinanza partecipata.

Dopo di che, qualcuno ci può giocare ma in questo momento, essendo profondamente liberale, non è il tecnicismo che interessa al Consiglio Comunale, è la professionalità in uno con il bisogno di una comunità. Il bisogno di una comunità, che è oggi la comunità dell'Alto Milanese, è la comunità del Basso Varesotto, è la comunità dell'area Malpensa, è quella di avere un Ospedale di eccellenza che risponda ai bisogni dei cittadini.

E vorrei ricordare che responsabile della Sanità Locale non è il Direttore Generale dell'Ospedale e non è neanche il Direttore Generale della ATS, ma è il Sindaco in quanto rappresentante degli interessi primari e, in ordine gerarchico, della vita, della salute e della libertà.

Allora, quello che stiamo dicendo in questa mozione è che il Consiglio e i Consiglieri, possibilmente indipendentemente dalla professione e dalla appartenenza, anche perché, ça va sans dire, entrambi i candidati Sindaci principali avevano sostenuto la necessità in campagna elettorale di fare questo polo di eccellenza. È ovvio, questa mozione è dell'8 giugno, quando saputo che a livello regionale era stato terminato il lavoro prodromico di quella Commissione che scelse l'area, e dissi allora che per me era tutto sommato indifferente che fosse qui o là, ciò che non è indifferente è che il Consiglio dia indirizzi precisi per un accordo di programma altrettanto preciso.

Ciò che è stato votato dal Comune di Gallarate, dal Comune di Busto, intesi come Giunta, quindi rappresentanti legittimi dell'esecutivo, dal Direttore Generale della ATS e dalla ASST, non a caso Azienda Socio Sanitaria Territoriale, quindi espressione a questo punto della medicina non solo degli acuti ma della prevenzione del cronico, ecco perché se oggi con un cambio socio demografico particolare è fondamentale che ci sia in questa previsione un riassetto sociosanitario complessivo, e di questo non possiamo esimerci di essere attori protagonisti e non terminali periferici di tecnici o non tecnici, direttori o non direttori, e neanche interlocutori passivi di una scelta regionale. Perché la Regione è arrivata a questa scelta ma dopo dieci anni e di scelte che sono venute dal basso, cioè dai Consigli Comunali di Busto e di Gallarate. Se non fosse stata realizzata con un emendamento in limine vitae l'Azienda Socio Sanitaria oggi della Valle Olona, io avrei preferito chiamare della (...) Malpensa, oggi non staremmo neanche a discutere di questa opportunità, ma questa opportunità deve essere della Giunta e del Consiglio e possibilmente la Commissione Consiliare, non mi interessa anche se sono opportuni i gruppi di lavoro tecnici, deve essere con uno sguardo

trasversale, perché questa non è un'opera solo pubblica. E in particolar modo mi ricollego alle parole della Consigliera Reguzzoni, è anche opportuno che avendo scelto Busto noi possiamo impegnarci a dare in quella fase gratuitamente quelle aree, ma questa non può essere una oblazione che toglie alla titolarità di Busto e Gallarate la centralità infrastrutturale socio-sanitaria e anche complessiva. Ecco perché questo ruolo è fondamentale, ed ecco perché allora suggerii, sottoscrissi e proposi insieme con gli altri questa mozione.

Ecco perché non è un passo indietro, è un passo avanti. Ed ecco perché, ricordo, non c'è un cronoprogramma ma c'è una precisa linea di indirizzo, che dovrebbe essere stata votata dalla Regione oggi, che dice che quelle sono linee guida di un accordo di programma che deve essere firmato entro un anno. Questo significa che da oggi è importante che il Consiglio, con consapevolezza, supporti con energia, intelligenza, politica buona e atti di indirizzo una serie di manovre che restituiscono a Busto, non tanto in un'analisi di bilancio dare/avere ma di visione infrastrutturale complessiva... anche la collocazione a cavallo tra Busto e Gallarate, necessita, per esempio, una visione infrastrutturale che non sia un boomerang e ricollochi i piani di assistenza individuale, gli accrediti e la cronicità, i sub acuti ed altro.

È per questo che io ringrazio il Consigliere incaricato, il Sindaco, la Giunta e tutti i Consiglieri, di Maggioranza e Opposizione, perché vogliano essere attori protagonisti di un percorso che non si può vedere come terminali periferici.

Visto le scadenze anche elettorali, è evidente che è opportuno che noi ci attiviamo, soprattutto in questi mesi, sapendo benissimo che chi firmerà l'accordo di programma con il Comune di Busto, che rimarrà probabilmente questo dal punto di vista consiliare, sarà un'altra Amministrazione Regionale, ma massimizziamo, nel limite del possibile, gli indirizzi, le consapevolezze e le trasversalità. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Penso che ci saranno dei malumori, ma se sommate i tempi degli interventi dei vostri Gruppi vedrete che l'equilibrio c'è.

La parola al Consigliere Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Sarò in realtà brevissimo, perché voglio dire che sposo in generale quanto detto più o meno da tutti quanti: uno, la centralità che potrà avere la nostra città e che dovrà avere anche in questa fase; due, quello che dovremo chiedere alla Regione come contropartita per ciò che stiamo mettendo a disposizione, però purtroppo abbasso un pochettino il livello della discussione che mi piacerebbe invece portare avanti magari, sì, in una Commissione ad hoc che verrà creata, ma siccome ho un senso molto alto, sicché anche se qualcuno questa sera ha voluto un po' sminuirlo, del ruolo di questo Consiglio Comunale, e quindi di quello che si va a votare con una mozione, all'interno di questa mozione non c'è tutto quello di cui noi abbiamo discusso. C'è al primo punto la disponibilità da parte dell'Amministrazione di concedere un'area, ed è già stato fatto, di fatto, c'è al secondo punto la creazione di un gruppo di lavoro, che sinceramente davvero non ho capito, è stato detto che già esiste ed è nelle mani del Sindaco, e ha già fatto qualcosa, ci sono dei nomi che sono

nelle mani del Sindaco e devono rimanere segreti, ma è stato detto che invece deve essere creato e quindi si possono dare altre disponibilità, e quindi non ho ancora capito, esiste, non esiste, dobbiamo crearlo? Però qui non c'è scritto che va creato questo gruppo. E allora capite che non possiamo andare a votare una mozione in cui in realtà non c'è scritto nel deliberato tutto quello che è stato detto questa sera in questo Consiglio Comunale.

Quindi mi permetto, come spesso fa la Maggioranza con la Minoranza quando ci troviamo d'accordo sugli intenti, suggerisco di trasformare in raccomandazione questa mozione all'Amministrazione così che non ci dobbiate costringere a votare contro. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Io mi associo all'intervento del Consigliere Brugnone anche perché riguardando ovviamente le carte, anche se non sono bravo come il mio predecessore, e neanche come il mio ex Sindaco, dico che la Commissione 5^a si chiama "Servizi Sociali, Famiglia, Sanità Locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovracomunali", io non so rispetto a questa Commissione che cosa vogliamo inventare. Se vogliamo inventare qualcosa, va bene, se no qui gli strumenti ci sono, sono rappresentativi...

(Segue intervento fuori microfono).

Assolutamente sì, sono d'accordo con l'ex Sindaco Farioli, ma allora l'ex Sindaco fece di tutto e creò una Commissione. Cioè, o parliamo chiari, in italiano, rispetto alle cose, ma non mettiamolo tra le righe, perché anch'io sottoscrivo parti del documento che ci sono qui, perché sono assolutamente condivisibili, ma non capisco, rispetto a tutta la discussione che c'è stata, qui la Commissione non c'è, ci sono tutte le altre cose, sono d'accordo, ma la Commissione chiara, come i Regolamenti prevedono, non c'è. Allora, o parliamo di questa cosa o se no, guardate, anch'io non dico raccomandazione ma se la ritiriamo e la riformuliamo insieme secondo me possiamo ottenere l'obiettivo unanime. Mentre così sarebbe una forzatura che non sarebbe chiara comunque nei confronti di una parte della città. Grazie.

Io non ho più interventi. Prego, Consigliere Genoni Paolo.

Consigliere Genoni Paolo (Lista Antonelli)

Rapidissimo perché ho due risposte tecniche, proprio volanti. La prima, vorrei mettere gli aggettivi. Cioè, una cosa è il Comitato di studio, okay? Quindi il Comitato di studio non c'entra niente. Il Comitato di studio è una cosa. Devo la risposta alla Consiglieria Provvisoria, il Comitato di Studio, ribadisco, l'ho detto prima, lo ripeto ancora, non è operativo, semplicemente abbiamo raccolto la disponibilità, dopo un sondaggio di diverse persone, a chi voleva impegnarsi a partecipare a fare parte di questo Comitato di studio, Busto e poi abbiamo chiesto la disponibilità, non noi, ma Gallarate, per quelli di Gallarate.

Quindi c'è una disponibilità dichiarata nelle mani del Sindaco, ovviamente in questo momento in un cassetto, per una questione di ovvia e giusta riservatezza delle persone che hanno deciso di impegnarsi, ed è così. Quindi questo è lo stato dell'arte una volta per tutte di quello che è il Comitato di studio.

Il gruppo di lavoro, viva Dio, chi più di me...? Io ho lottato disperatamente perché la Commissione Sanità non finisse, perché sapevo che sarebbe stato un grande autogol, però l'allora Gruppo 5 Stelle dicendo: "mamma mia, quanti gettoni si buttano via...", l'allora Gruppo 5 Stelle ho detto, perché è partita da lì, poi è stata un po' cavalcata da un po' di persone, e ha deciso che, insomma, questa Commissione cosa era in piedi a fare, il gettone e queste cose qua, ed è stata abolita.

Ben venga l'idea di rimetterla. Io sarei proprio dell'idea che la cosa più corretta da fare sarebbe riformulare immediatamente, rifar partire la Commissione Sanità. Detto questo però questo vorrebbe dire ricambiare lo Statuto, probabilmente creare un pasticcio, ridare il gettone, per questo che è nata l'idea invece del gruppo di lavoro, cioè persone di buona volontà che in qualche modo si strutturano in una modalità che cercheremo di individuare nelle prossime settimane, in modo tale che si possa riunire, ovviamente senza la disponibilità di un gettone consiliare, oppure possiamo trovare un'altra modalità operativa di lavoro, che però a questo punto, signori, lascio chiaramente alla volontà del Consiglio, che su questo è sovrano e può fare proposte, naturalmente soprattutto alla volontà del Sindaco.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola a Genoni. Mi raccomando la brevità.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Brevissimo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Luigi, se no mi tirano le orecchie...

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Mi dispiace se il Gruppo Consiliare della vecchia consigliatura si era fatto promotore di cancellare questa Commissione Sanità, adesso siamo noi, come Gruppo, siamo d'accordo invece per ripristinarla perché sembra che questo argomento sia importantissimo, la salute dei cittadini e quindi tutti quelli che sono gli aspetti, poterne parlare in Consiglio.

Detto questa cosa, mi permetto solo di puntualizzare, il valore che si diceva dei 150.000 metri del territorio di Busto di Beata Giuliana sono 35,00 Euro al metro, 150.000 metri sono 5.250.000,00 Euro il valore di quel terreno.

L'ultima cosa che mi permetto di chiedere al Consigliere Farioli, dice giustissima la visione, noi come Movimento 5 Stelle siamo per un Ospedale di eccellenza, condividiamo, ma sentivo nelle sue parole che diceva "una visione strutturale", io credo che la visione non debba essere strutturale nel senso come infrastruttura, ma deve essere una visione sanitaria, della sanità in questo caso. Perché ha usato...

(Segue intervento fuori microfono).

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Non facciamo dibattito.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Era solo per quello, non legato all'infrastruttura ma legato...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Io ribadisco la mia raccomandazione, se invece ovviamente sono chiusi gli interventi, si vuole passare al voto, passiamo al voto.

Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Mi scusi, Presidente, per il ritardo con cui ho prenotato l'intervento.

Allora, io cerco di fare un po' di chiarezza perché purtroppo non sono molto addentro in questo argomento. Io leggo quello che è il deliberato e quello che ci proponete di andare a votare, fermo restando che penso che la proposta che ha fatto poco fa il Presidente del Consiglio Comunale, e cioè il rimandare questa mozione ad una sua formulazione che possa essere una formulazione condivisa, visto che il tema è ampiamente condiviso, sia la scelta più opportuna.

In ogni caso, guardiamo quello che c'è scritto e che dovremmo votare: "ad operare...", punto 1, "...con le modalità che verranno ritenute più consone nell'interesse della cittadinanza, ...", e qui va bene, "... a mettere a disposizione della Regione le aree e i terreni appositamente individuati", anch'io, come il Consigliere Genoni Luigi, che l'ha detto poco fa, sono stata presente ad una Commissione in cui si è detto che questi terreni erano già stati destinati, mentre questa sera il Consigliere Farioli ci dice che era stato un accordo e che soltanto oggi la Giunta Regionale abbia formalizzato questo accordo. Ecco, sarebbe interessante che queste informazioni arrivassero almeno ai Consigli Comunali di Busto Arsizio e di Gallarate almeno, ma a noi tutto ciò che è stato votato non ci arriva, non sappiamo.

Poi: "promuovere e concordare con la Regione, anche con il supporto del gruppo di lavoro consiliare,...", di cui si parla come esistesse ma in realtà non c'è, quindi questo lavoro che dovrebbe fare... E certo che lo deve fare, e certo che i Consiglieri Comunali, o in questo caso anche quelli più esperti, portino le esigenze della cittadinanza. Nel contempo "il Consiglio...", punto 3, "... invita il Sindaco e la Giunta a informare trimestralmente il Consiglio di quanto viene avanti", anche perché senza le modalità, come aveva già indicato precedentemente il Presidente del Consiglio Comunale, l'informazione deve essere puntuale, precisa. È un tema troppo importante, che tocca le persone. E quindi, in questo caso, rinnovo, come ha fatto il Presidente del Consiglio, l'invito a riformulare questa mozione in una maniera più collegiale e più limpida nei suoi contenuti. Vi ringrazio

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Ben. Quindi votiamo comunque nel silenzio generale, visto che ovviamente non c'è neanche una risposta.

Io devo dire, da Consigliere Comunale, che rimango abbastanza basito nell'educazione che si deve avere almeno nelle richieste.

Grazie, Consigliere Farioli. Hai la parola, Gigi.

Consigliere Farioli Gianluigi (Forza Italia)

Per quanto mi concerne, è tale la fiducia che io ho nella Giunta che, ça va sans dire, è evidente che per me votare una mozione o fare una raccomandazione è la stessa cosa. Mi sembra più incisivo per il Consiglio Comunale statuire nella sua organicità, essendo questa, quella degli indirizzi, una competenza del Consiglio, che votasse il Consiglio. Poi mi attengo alla volontà dei Capigruppo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Capogruppo Castiglioni Gianluca.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Grazie, Presidente. Come Capogruppo anch'io sono dell'idea che andrebbe trasformata in una raccomandazione, quindi se questa viene trasformata in questa maniera siamo assolutamente favorevoli alla cosa.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Genoni Luigi per dichiarazione di voto.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Anche noi siamo per passarla in raccomandazione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Genoni Paolo.

Consigliere Genoni Paolo (Lista Antonelli)

Mi manca la ratio che è quella di dire: non la possiamo votare questa sera, quindi perderemo non questa occasione ma molto tempo probabilmente, perché c'è un tecnicismo riguardo probabilmente un aggettivo sulla questione poco compresa del gruppo di lavoro, che, ripeto, è vero perché io per primo ho sofferto questo passaggio, ma se ci pensate un attimo non c'era un sistema, una alternativa, di arrivare a presentare prima un gruppo di lavoro se prima non

c'era l'autorizzazione del Consiglio a impegnarsi su questo aspetto. Per questo che vi chiedo io una contro fiducia, nel senso, votatela questa mozione, nel senso che io mi faccio garante che nel giro di poche settimane troveremo la modalità tecnica più opportuna che possa essere... Chiaramente io non posso nominare nessuno, non posso fare una Commissione, ecco, cercherò il più possibile di mettermi all'opera per trovare quelle che sono le modalità tecniche più opportune per far partire questo gruppo di lavoro con le modalità a cui vogliamo darlo. Perché, ripeto, non è semplice adesso, se ci pensate, rifar partire una Commissione Consiliare, è praticamente impossibile.

Quindi da questo punto di vista, ripeto, riconsiderate voi poi il tempo che si andrà a perdere se... Poi, non lo so, nel senso che noi possiamo in teoria votarla lo stesso, voi votate contro, però secondo me non è bello che questa sera finisca così.

Ve la rimetto lì, nel senso che è il cavillo del gruppo di lavoro che ho cercato tutta la sera di spiegarvi e che non era possibile crearlo diversamente per una serie di passaggi tecnici. Certo, sarebbe stato più bello discutere questa cosa a luglio, ma poi ci sono state le ferie e siamo qua, siamo a metà settembre, secondo me se perdiamo questa occasione è veramente un peccato. Io vi prego invece di riconsiderare la vostra posizione, fatto il mio intervento questa sera di darvi la massima trasparenza e disponibilità a raccogliere tutti i suggerimenti nel fare in modo che da qui al prossimo Consiglio Comunale nasca una proposta operativa che può essere eventualmente votata con procedura d'urgenza nel prossimo Consiglio su come strutturare, anche sulla base delle vostre proposte, un gruppo di lavoro che abbia queste caratteristiche, che non possa essere una Commissione Consiliare evidentemente, perché questa la facciamo tra sei mesi, un anno, e buona notte.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Cornacchia.

Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)

Su questo argomento, Presidente, credo una raccomandazione sarebbe inutile, sarebbe inficiare i contenuti di questo atto di indirizzo, che, come dice il Consigliere Farioli, in realtà deve avere la sua rilevanza al fine che possa valere per la cittadinanza, per la Giunta e anche per la Regione. Quindi una raccomandazione, avuto riguardo e importanza l'argomento, renderebbe sterile tutto il dibattito che è stato fatto. Invece io sono dell'avviso che una mozione votata all'unanimità coglierebbe il senso ovviamente dell'argomento, del tema e del dibattito di questa sera.

Visto che il Consiglio Comunale è tra 15 giorni, potrebbe rendersi necessario un rinvio, un semplice rinvio, visto che è datata 8 giugno, semplicemente per limare alcune cose. Per esempio anch'io non condivido, seppur, ripeto, ho contribuito alla stesura di questo atto, nell'ultima parte, dove si dice che: "il Consiglio deve essere periodicamente informato,...", non ogni tre mesi, "...seppur con le modalità che si riterranno più opportune", questa frase è talmente labile che rende il sottoscritto in prima persona insoddisfatto. Cosa vuol dire: "con le modalità che si riterranno più opportune"? Basta dire che il Consiglio verrà informato periodicamente. Quindi questa frase andrebbe tolta.

Poi ci sono alcune altre osservazioni che sono state fatte che se potessero essere qui recepite questa mozione potrebbe essere votata all'unanimità. Cosa giusta e doverosa, avuto riguardo l'importanza dell'argomento.

Quindi io perorerei un breve rinvio. Il Consiglio Comunale è tra 15 giorni. Questo è quello che chiedo ai colleghi della Maggioranza, piuttosto che dividerci e votare magari così, in maniera sparpagliata e divisa. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io sono assolutamente d'accordo con il Consigliere Cornacchia, e ribadisco oltre al fatto che non andiamo alle calende greche, perché il 24 di settembre è convocato un Consiglio, le modifiche rispetto alla creazione della Commissione non implicano investimenti sugli Statuti piuttosto che altro...

(Segue intervento fuori microfono).

Scusate, il 26, mi correggo... E il fatto che ci sia già una Commissione che si chiama Enti Sanitari Sovracomunali mi sembra abbastanza chiaro. Però, in realtà, non è ributtare la palla dall'altra parte, mi sembra in realtà che si vuole mettere una bandierina, perché l'auspicio che lei dice, Consigliere Cornacchia, è l'auspicio che ho io, il 26 di settembre c'è un Consiglio Comunale, il 26 di settembre ci può essere una proposta univoca e unanime. Io mi rimetto a voi.

Secondo me è buon senso. Se vogliamo dividerci qualcuno metterebbe una bandierina, ma secondo me rispetto alla discussione di stasera davanti a tutti, e alla stampa e ai cittadini, non avremmo fatto un buon servizio.

Io mi rimetto a voi e voi lascio un minuto, se qualcuno vuole intervenire, se no ovviamente passo al voto.

La parola al Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Ritengo che, anche secondo il mio parere, si potrebbe arrivare a decidere tutto il 26, nel prossimo Consiglio Comunale. L'argomento è importante, vedo che nonostante le varie discussioni che ci sono state alla fine tutti la pensano più o meno allo stesso modo, quindi arriviamo uniti al 26. Io sono d'accordo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Chiedo gentilmente al Presidente della Commissione 5^a di convocare urgentemente la Commissione con all'Ordine del Giorno il punto, in modo che si possa arrivare in Consiglio con la proposta della Commissione. Lo chiedo ovviamente non con l'obbligo da parte del Presidente, ma sarebbe auspicabile.

La parola al Capogruppo Fraschini. Prego.

Consigliere Frascini Donatella (Forza Italia)

Pur nella convinzione del significato con il quale abbiamo voluto presentare questa mozione, che abbiamo premesso all'inizio, che abbiamo già premesso in Consiglio Comunale, in Commissione Consiliare, questa richiesta di, diciamo così, spostare rinviare questa Commissione dove anche noi possiamo diventare più precisi, perché rispetto alla data della stesura, che era giugno 2017, quindi senza che niente del pensiero contenuto dentro qua noi dobbiamo modificare, possiamo solo rinnovarla per renderla adeguata al tempo di oggi, visto che è l'11 settembre 2017, quindi senza che nulla devo cambiare, e al di là sulla necessità che sentiremo di convocare la Commissione prima del precedente Consiglio, facevo anche una riflessione: noi stiamo a fare questa cosa, mi sembra strano che, data l'importanza e date tutte le osservazioni, non ho visto un emendamento scritto arrivare circa questa mozione anche dalla Minoranza.

L'emendamento scritto poteva essere qualcosa di forte, di autorevole, su cui discutere questa sera direttamente al voto.

Quindi, questo Gruppo Consiliare, pur nella convinzione di tutte le premesse che ho fatto prima, e solo per l'importanza ed il significato della mozione stessa, che è quella di cercare la condivisione, può proporre il rinvio di questa mozione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, penso che su questo si possa chiudere l'assemblea. Quindi viene rinviato il punto.

Viene qua chiusa l'assemblea e ci vediamo il 26 di settembre. Buona serata.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

AVV. MARIA ANTONIETTA CARRA

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI